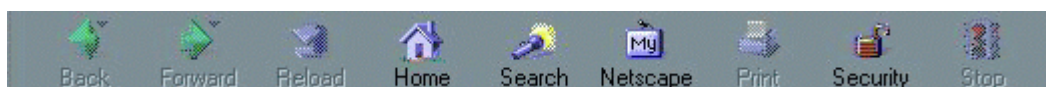


Internet col telecomando

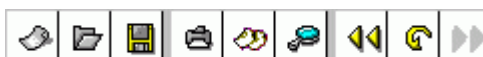
Adesso possiamo tornare a scoprire a cosa servono i pulsanti dei browser. Funzionano all'incirca come quelli di un telecomando per la tivù o per il videoregistratore. Hanno forme e nomi molto variabili, ma la loro funzione è grosso modo identica in tutti i browser. Alcuni contengono una dicitura, altri un'immagine almeno teoricamente esplicativa (*icona*), altri includono entrambi o sono personalizzabili. Comunque sia, la solfa non cambia: dietro etichette diverse trovate sempre le stesse funzioni di base.



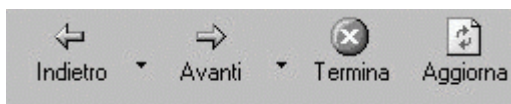
Netscape inglese



Netscape italiano



Opera



Internet Explorer

Tante variazioni sul tema dei pulsanti per comandare un browser. Immagini create con il contributo di Emanuele Scalici (e.scalici@mclink.it), "Michele" (michele53@iol.it), Luca Libanore (fox@piw.it).

Durante una sessione di esplorazione del Web, il browser tiene traccia dei siti che visitate. Se avete bisogno di tornare a una pagina Web che avete visitato, basta usare il pulsante *Indietro* oppure *Back* per ripercorrere all'indietro la strada che avete fatto. Il pulsante complementare, *Avanti* o *Forward*, vi consente di procedere in senso inverso.

Se vi imbattete in una pagina che richiede un tempo interminabile per la ricezione o che non vi interessa ricevere, c'è un pulsante che potete cliccare per interrompere la ricezione dei dati e passare ad altro, oppure visualizzare la parte di pagina che avete già ricevuto. In genere si chiama *Stop* oppure *Termina*.

Ogni tanto il browser o Internet si incasina e riceve male una pagina Web. In tal caso potete ricorrere al pulsante *Aggiorna* o *Reload* (o simile) per chiedere al browser di cominciare da capo. Questo comando è molto utile anche per le pagine che vengono aggiornate in tempo reale, tipo quelle contenenti le notizie d'agenzia o le quotazioni di borsa.

L'altro pulsante che probabilmente vi servirà molto presto è *Stampa* o *Print*. Probabilmente avrete intuito a che serve: per stampare le pagine Web.

Quando visitate un sito, potete registrare il suo indirizzo in un elenco personalizzato, in modo da poterlo visitare in seguito senza doverne riscrivere il nome. Per accedere a quest'elenco usate un pulsante solitamente denominato *Preferiti* o *Bookmarks*.

Gli altri pulsanti servono per un uso più avanzato del browser, che probabilmente non vi occorrerà mai; sono comunque al di fuori della portata di questo testo introduttivo. Se v'incuriosisce sapere a cosa servono, la guida in linea (chiamata anche *help*) del programma dovrebbe spiegarvi tutto.

C'è un altro motivo per cui non mi dilungo con la spiegazione dettagliata del funzionamento degli altri comandi dei browser: questi programmi vengono aggiornati continuamente, quasi ossessivamente, per cui i dettagli dei loro comandi diventano subito obsoleti. Fate prima a leggervi la guida in linea della versione che avete a disposizione.

Armati di queste semplici nozioni, e possibilmente di una buona lista di pagine o siti Web da visitare, siamo pronti per navigare.

Registrare una pagina Web

Sicuramente vi capiterà di imbattervi in pagine Web che vi piacerebbe conservare (in gergo informatico, quest'operazione si chiama *salvare*; da che cosa ci si debba salvare, non si sa, ma ormai l'espressione è entrata nell'uso comune). Purtroppo il metodo che conoscete bene se usate un computer, cioè scegliere il menu *File* e la voce *Salva con nome*, come si fa in tutti i normali programmi per salvare un documento o un'immagine, non sempre funziona con i browser.

Infatti se lo usate, in genere salverete sul vostro computer solo il testo della pagina: niente grafica, niente animazioni, niente immagini. Bella fregatura.

Questo problema si verifica perché una pagina Web è composta da un insieme di file separati: il testo è un file a parte, così come lo è ciascuna delle immagini, dei suoni, delle animazioni e degli altri elementi che trovate nella pagina. Alcuni browser sono in grado di registrare l'intero contenuto di una pagina Web, includendo grafica, suoni e animazioni, ma se non state attenti disseminano file per ogni dove; vi conviene fare qualche prova per vedere come si comporta il vostro browser e scoprire se dispone di questa pratica funzione.

Qualunque sia il vostro browser, potete comunque salvare facilmente una parte a scelta della pagina. Se trovate un'immagine che vi interessa conservare, ad esempio, basta mettere il puntatore sopra di essa e poi cliccare in modo speciale (in genere usando il pulsante destro del mouse). Comparirà un menu dal quale

potrete scegliere una voce che consente di salvare quell'elemento.

Trovare le informazioni: indici e motori di ricerca

Sappiamo benissimo che Internet è un immenso deposito d'informazioni: tutti i giornali non fanno altro che ripetercelo fino alla nausea. Su Internet c'è questo, su Internet c'è quello... Ma spesso si dimentica che anche la più grande quantità d'informazioni diventa inutile se non è organizzata. Se non sappiamo trovare quello che cerchiamo, perché non c'è ordine, tanto vale che quell'informazione non esista.

È come andare in una biblioteca dove il bibliotecario è stato colto da raptus, ha cambiato di posto tutti i libri e poi ha usato lo schedario dei titoli per farne aeroplanini di carta; i libri sono lì, ma trovarli è un'impresa impossibile. Internet è stata, fino a poco tempo fa, proprio in queste condizioni.

Non vi sorprenderete dunque se il primo sito che vi consiglio di visitare è dedicato proprio alla ricerca delle informazioni su Internet. Nel gergo di Internet, siti come questi si chiamano *indici* o *motori di ricerca*.

Indici

Gli *indici* (in inglese si chiamano *directory*) sono siti che ospitano un catalogo di informazioni presenti su Internet, ordinate in base agli argomenti. In pratica si tratta di una sorta di "pagine gialle" della Rete.

Un indice si basa in genere sul contributo di ciascun proprietario di una pagina su Internet; in pratica, ogni creatore di un sito Web invia all'indice una descrizione delle proprie informazioni affinché vengano catalogate. Per fare un'analogia, immaginate che l'autore di un libro scriva una scheda descrittiva della propria opera e la spedisca a ogni biblioteca. I creatori dell'indice (i bibliotecari di Internet) esaminano le descrizioni e il sito corrispondente e, se le ritengono adatte e utili, le includono gratuitamente nel proprio catalogo.

Purtroppo per voi, tutti i più grandi indici parlano inglese, perché è questa la lingua più utilizzata in Rete e nel mondo; le categorie sono definite in questa lingua, e se non la masticate può essere molto impegnativo trovare la sezione giusta sfogliando un dizionario. Uno degli indici più completi al mondo è Yahoo (<http://www.yahoo.com>). Tuttavia, se a voi interessa esplorare soltanto la parte italiana di Internet (che non è poca cosa), potete provare gli indici italiani, come Yahoo Italia (<http://www.yahoo.it>), Virgilio (<http://www.virgilio.it>) e Lycos Italia (<http://www.lycos.it>).

Novità **Finanza** **YAHOO! ITALIA** **Notizie** **Aiuto**

Yahoo! Piccoli annunci **Mail, Messenger, Agenda**
Lavoro, casa, auto **Clicca il verde** **Comunica gratis con Yahoo!**

Cerca [Ricerca avanzata](#)

Yahoo! Affare Fatto: fai la tua offerta! [Videogiochi](#), [hardware](#), [antiquariato](#), [libri...](#)

[Shopping](#) - [Il Mio Yahoo!](#) - [Agenda](#) - [Sport](#) - [Notizie](#) - [Messenger](#) - [Oroscopo](#) - [Rubrica](#) - [Finanza](#) - [Mail](#)
[Piccoli annunci](#) - [Novità](#) - [Meteo](#) - [Cerca persone](#) -- [Svizzera](#) - [San Marino](#) - [Città del Vaticano](#) -- [altro...](#)

Affari e economia Aziende , Occupazione , Finanza...	Istruzione e formazione Università , Scuola...	Nelle notizie <ul style="list-style-type: none">• Speciale SMAU Nuovo!• Timor Est: via libera all'amministrazione Onu• <i>In Italia:</i> Finanziaria e Scioperi• Russia: raid su Cecenia• <i>Sport:</i> Calcio, Formula 1, Tennis
Aree geografiche Europa , Paesi , Città italiane...	Medicina e salute Malattie , Medicina , Terapie...	
Arte e cultura Letteratura , Moda , Architettura...	Risorse Biblioteche , Dizionari...	
Attualità e media Giornali , Televisione , Riviste...	Scienza e tecnologia Archeologia , Animali , Astronomia...	

Un indice: Yahoo Italia.

Potete usare un indice in vari modi: esplorare le categorie del suo catalogo, che sono suddivise in sottocategorie, in sotto-sottocategorie, e così via, fino a trovare la categoria che vi interessa; oppure immettere una o più parole chiave nella casella di ricerca e lasciare che sia l'indice a cercare al proprio interno le categorie che contengono quelle parole chiave.

In molti indici italiani potete scegliere l'ampiezza della ricerca, limitandovi soltanto ai siti italiani oppure estendendo la ricerca a tutta Internet.

Motori di ricerca

L'espressione *motore di ricerca* è la traduzione letterale e infelice, ma ormai entrata nell'uso, dell'espressione inglese *search engine* (grosso modo si pronuncia "*sérc engian*"). Un motore di ricerca è un programma automatico che esplora sistematicamente tutte le parti pubbliche di Internet e ne cataloga il contenuto.

Pubblico e privato

Parti *pubbliche*? Perché, su Internet esistono delle zone private? Certamente. Si possono infatti creare siti ai quali possono accedere soltanto gli utenti autorizzati (che sono appunto autorizzati perché pagano un abbonamento apposito o fanno parte di una determinata associazione o organizzazione).

Le informazioni contenute in queste zone private di Internet sono inaccessibili ai motori di ricerca; quindi in realtà l'esplorazione condotta da questi programmi automatici non è affatto completa. Ma accontentatevi: la parte pubblica di Internet è comunque immensa e molto ricca.

Ma un momento: anche gli indici catalogano i siti. E allora che differenza c'è? L'intervento umano. Gli indici infatti sono compilati a mano da persone che riassumono e classificano *l'argomento* di ciascuna pagina Web; i motori di ricerca, invece, catalogano in modo automatico tutte le *parole* presenti in tutti i siti.

Permettetemi di tornare all'analogia della biblioteca: un indice di Internet equivale allo schedario dei titoli, organizzato per genere letterario (prosa, poesia, letteratura moderna, classici, letteratura straniera, fumetti, film eccetera), mentre il motore di ricerca è un topo di biblioteca dalla prodigiosa memoria ma un po' tonto, che ha letto tutti i libri e vi può dire esattamente quali contengono una parola a vostra scelta ma non capisce nulla di quel che legge.

Usare un motore di ricerca è molto più facile che cimentarsi con un indice. Il problema linguistico, infatti, non si pone. Infatti i motori di ricerca creano un elenco contenente tutte le parole di tutti i documenti presenti su Internet, indipendentemente dalla lingua in cui sono scritti.

Di conseguenza, potete usare un motore di ricerca americano, come AltaVista (<http://www.altavista.com>) per cercare informazioni in italiano. La figura mostra il risultato di una ricerca della parola *calcio* in AltaVista.

The screenshot shows the AltaVista search engine interface. At the top, it says "AltaVista Connections" and "AltaVista.com My AltaVista Shopping.com Zia2.com". Below that, there's a search bar with "calcio" entered and a "Search" button. To the right of the search bar, it says "Ask AltaVista a question." Below the search bar, there are "Related Searches" including "Roma Calcio", "calcio mercato", "federazione italiana gioco calcio", "mondiali di calcio", "Torino Calcio", "campionato di calcio", "lega calcio", and "PC Calcio". On the left side, there are "Featured Sites" for Amazon.com, About.com, and Shopping.com. In the center, it says "AltaVista found 470080 Web pages." and "Family Filter is off." Below that, there are two search results: 1. "Channel2-Forza Calcio" with URL "www.channel2.co.uk/" and 2. "Tutto sul calcio nel mondo" with URL "www.abanet.it/indici/soccer.html".

Il risultato della ricerca di una parola italiana in un motore americano.

Come vedete, funziona benissimo, nonostante la differenza di lingue. In un indice non italiano come Yahoo.com, invece, dovrete conoscere l'equivalente della parola italiana, che in questo caso è *soccer*. Se non la sapete, siete fritti.

Calcio giocato, calcio parlato e calcio campionato

Il problema dei motori di ricerca è che sono troppo generalisti. Date un'occhiata a quante pagine contenenti la parola *calcio* sono state trovate da AltaVista: più di quattrocentosettantamila. Fra l'altro è stupefacente il ritmo di espansione della parte italiana di Internet: nel 1998, in occasione della terza edizione di *Internet per tutti*, questa stessa ricerca dava 15.000 pagine.

Quattrocentomila o quindicimila che siano, sono sempre troppe. Visitarle una per una è impensabile. In casi come questi occorre affinare il nostro *criterio di ricerca*, ossia rendere un po' più preciso quello che vogliamo trovare. Possiamo infatti immettere anche più di una parola nella casella di ricerca del motore. Se aggiungiamo *campionato* prima di *calcio*, otterremo un primo risultato: escludere tutti i siti che parlano di calcio nel senso dell'elemento chimico (d'accordo, qualcuno potrebbe aver creato un sito dove spiega come ha campionato il calcio, ma non cominciate a fare i pignoli!).

In molti motori, come in AltaVista, possiamo anche specificare che le pagine ci interessano solo se le parole che cerchiamo ci sono tutte, compaiono in un determinato ordine oppure sono tutte vicine; se non lo facciamo, ci verranno elencate tutte le pagine Web che contengono le nostre parole chiave anche in punti molto distanti dello stesso testo. Sarebbe disastroso, nel nostro esempio, dimenticarsi di specificare che dev'essere presente l'intera frase *campionato di calcio*: il motore elencherebbe non solo le pagine contenenti *campionato* e *calcio*, ma anche tutte quelle che contengono la parola *di*...

Per affinare la nostra ricerca calcistica, quindi, aggiungiamo *campionato di* e racchiudiamo il tutto tra virgolette, come in "*campionato di calcio*", per indicare che ci interessano soltanto le pagine che contengono queste tre parole una dopo l'altra.

Il numero dei siti è sceso drasticamente a 924. Sono sempre tanti, ma come prima scrematura non è male. Potremmo affinare ancora di più la nostra selezione specificando che ci interessa soltanto il campionato italiano o quello brasiliano, ad esempio.

Morale della favola: più parole immettiamo in un motore di ricerca, più sarà facile ottenere un elenco di siti che davvero ci interessano.

The screenshot shows the AltaVista search engine interface. At the top, there's a navigation bar with links to AltaVista.com, My AltaVista, Shopping.com, and Zip2.com. Below that, a search bar contains the text "campionato di calcio" and a "Search" button. To the right of the search bar, it says "Ask AltaVista[®] a question." Below the search bar, there are radio buttons for "Web Pages", "Images", "Video", and "Audio", with "Web Pages" selected. Underneath, "Related Searches:" lists "- campionato di calcio italiano" and "- campionato di calcio di serie A", "- campionato di calcio 1998".

Featured Sites

- Shop at [Amazon.com](#)
- Search: "CAMPI..."
- [Books, CD, Auctions](#)

About.com

- Find: "campion..."
- [Send a card!](#)

Shopping.com

- Search: "campion..."

AltaVista Shopping

- [Visit our online shopping guide](#)

AltaVista found 924 Web pages. [Family Filter is off.](#)

- 1. Calendario campionato di calcio - CND, Eccellenza e Promozione Abruzzo**
Calendari campionati italiani di calcio 1996/1997: Campionato Nazionale Dilettanti gironi F e H, Eccellenza e Promozione Abruzzo (gironi A e...
URL: www.te.topnet.it/magazine/calcio/cale2.htm
Last modified 9-Sep-98 - page size 3K
- 2. Campionato di calcio di serie A - Links**
LINKS. Inter F.C - Sito ufficiale The Alternative Benfica Site. home page. Free Advertising from Click2Net! ...
URL: crcsoft.com/seriea/links.html
Last modified 21-Feb-99 - page size 990 bytes - in English [[Translate](#)]
- 3. Abruzzo Pages Magazine**
Magazine telematica di informazione: sport, cultura, economia, turismo. You can find here vary

Un primo affinamento della ricerca precedente.

Motori a scelta

AltaVista non è certo l'unico motore di ricerca di Internet. Ce ne sono a bizzeffe, ciascuno con qualche particolarità rispetto agli altri, ma grosso modo funzionano nella medesima maniera.

La cosa interessante è che nonostante il funzionamento analogo, non tutti vi restituiscono le stesse risposte. Una ricerca può dare risultati diversi a seconda di quale motore avete usato per eseguirla.

Guardate come hanno risposto alla ricerca di *campionato di calcio* (specificando che ci interessava avere tutta la frase, non soltanto le singole parole) alcuni dei più quotati motori di ricerca:

Alltheweb (http://www.alltheweb.com)	1057
AltaVista (http://www.altavista.com)	924
Lycos Italia (http://www.lycos.it)	474
Virgilio (http://www.virgilio.it)	451
Infoseek (http://infoseek.go.com)	254
HotBot (http://www.hotbot.com)	170

Questo esempio non ha certamente il rigore di un'analisi statistica, ma rende il concetto: la differenza fra i vari motori è veramente notevole. Va detto che l'ultimo in classifica, Excite, usa un criterio molto diverso dagli altri motori: a detta dei suoi inventori, è più "intelligente" e selettivo degli altri e quindi vi offre risultati meno numerosi ma più selezionati e pertinenti. Prima che me lo chiediate, ebbene sì, Lycos è lo stesso servizio citato a proposito degli indici: infatti lavora sia come indice, sia come motore di ricerca; è una tendenza sempre più diffusa.

In ogni caso, secondo vari studi sull'argomento e come noterete ben presto usando Internet, nessun motore di ricerca "vede" tutta la Rete; anzi, nessuno si avvicina al 50%. Là fuori, quindi, c'è un'immensità di materiale non catalogato che si raggiunge soltanto per caso o grazie al passaparola. Per cui non considerate mai definitiva la risposta di un motore di ricerca.

Come si ottiene il massimo risultato col minimo sforzo? Ovviamente non ha molto senso consultare manualmente tutti i vari motori di ricerca. Per questo esistono ottimi servizi automatici, come Dogpile (<http://www.dogpile.com>), che immettono gli stessi criteri di ricerca in una nutrita serie di motori e vi restituiscono una lista ragionata dei risultati. La stessa ricerca eseguita con Dogpile produce 1.003 risultati, una cifra vicina al record di Alltheweb, arricchita dal fatto che molti risultati sono scremati in base a criteri "intelligenti" come quelli di Excite.

Giochiamo col motore di ricerca

Tanto per impratichirvi, divertitevi a cercare qualsiasi cosa v'interessi usando un motore di ricerca. Vi consiglio di evitare singole parole banali, usando invece più parole per ottenere risultati meno sovrabbondanti. È infatti inutile cercare parole come *Sesso*, che vi sommergerà con 38.557 risultati. Non andrebbe affatto meglio su tutt'altro versante, dato che *Dio* (inteso anche come storico gruppo musicale) compare ben 286.335 volte nelle pagine del Web.

Ma non è ancora niente rispetto alla parola più gettonata del mondo di Internet, che con 792.625 volte sbaraglia il sacro come il profano. A dire il vero non è una parola, ma un'abbreviazione: *MP3*. È la sigla della musica distribuita via Internet: vi racconterò maggiori dettagli su questo concetto nei capitoli successivi.

Potete divertirvi anche voi a stilare una classifica delle personalità più citate in Rete e trarne le debite considerazioni sui gusti e le opinioni del popolo digitale. Tanto per darvi un'idea, Albert Einstein è a quota 94.254, Rosy Bindi è largamente distaccata a 1.694, mentre Valeria Marini si deve accontentare di 993 pagine. Ma non si diceva che Internet è un covo di maniaci?

Uno degli esperimenti che vi consiglio di fare è immettere il vostro cognome, con e senza nome di

battesimo. Potrà sembrarvi sorprendente, ma è molto probabile che si parli di voi da qualche parte su Internet (o che ci sia qualche vostro omonimo). Siamo tutti schedati, per un motivo o per l'altro.

Questa ricerca, fra l'altro, è utilissima per trovare amici e parenti dispersi. Quando ci ho provato io col mio cognome, che a proposito non è un pseudonimo come hanno insinuato alcuni giornalisti recensendo le edizioni precedenti di *Internet per tutti*, ho scoperto che qualche oscuro ramo della mia famiglia possiede una cappella nella cattedrale di Bitonto dal 1300 e ho rintracciato una mezza dozzina di Attivissimo sparsi per il globo, fra cui uno a New York e uno a Dundee, in Scozia. Certo che se avete un cognome meno stravagante del mio la ricerca è più impegnativa, ma è sempre fonte di sorprese.

Oltre la barriera della lingua

I motori di ricerca spaziano in tutto il mondo ed è quindi facile valicare i confini dell'italiano e trovarsi di fronte a pagine Web nelle lingue più disparate. Scoprirete ben presto che molti siti offrono le stesse pagine in varie lingue, fra le quali spesso c'è l'italiano. Spesso il motore di ricerca vi porta alla pagina scritta nella lingua principale senza però dirvi che ne esiste una versione tradotta.

A questa manchevolezza si rimedia facilmente con un po' di astuzia. L'indirizzo o URL di un sito Web multilingue ha quasi sempre una struttura del tipo *http://www.esempio.com/english/index.html*. Spesso basta sostituire *english* con *italian* o *italiano* per rivelare una pagina in italiano che il motore non aveva pescato. Se non è *english*, può essere *en* (*english* abbreviato) e quindi l'equivalente è *it*, oppure il documento si chiama *index_e.html* nella versione inglese e *index_i.html* in quella italiana. Insomma, ci siamo capiti.

Già che stiamo parlando di traduzioni, non fatevi illusioni sulle capacità dei programmi di traduzione automatica. Sono infatti in vendita numerosi programmi che asseriscono di tradurre in italiano qualsiasi pagina Web, e anche AltaVista offre un servizio *Translate* ("traduci", appunto), ma i risultati sono a dir poco comici. Guardate come AltaVista ha tradotto il paragrafo precedente:

Already that we are speaking about translations, not fatevi illusions on the abilities to the programs of automatic translation. Programs are in fact in sale numerous that they allegate translate in Italian whichever Web page, and also AltaVista offers a Translate service ("translate", exactly), but the result are to say little comic.

Quando poi gli ho chiesto di ritradurlo in italiano, ecco quel che ne è rimasto:

Già che stiamo parlando delle traduzioni, non illusioni di fatevi sulle abilità ai programmi della traduzione automatica. I programmi sono in effetti nella vendita numerosa che allegate traducono in italiano quale Web page ed inoltre AltaVista offre ad un servizio di traduzione ("tradurre", esattamente), ma il risultato deve dire poco comic.

Devo aggiungere altro?

Ricerche speciali

Come avrete notato, la pecca principale dei motori di ricerca (e, in misura minore, degli indici) è l'eccessivo numero di risultati. Troppa scelta, nessuna scelta. Ci vuole qualcosa di più specifico.

Su Internet ci sono centinaia di altri "minimotori di ricerca" dedicati ad argomenti specifici. Di solito si scovano alla fine di estenuanti ricerche tramite i motori tradizionali oppure chiedendo ad amici o colleghi che condividono il vostro stesso interesse per la materia. Ecco qualche esempio.

- **Immagini.** Se siete a caccia di immagini invece che di parole, provate *Ditto* (<http://www.ditto.com>), che cataloga le parti grafiche della Rete e presenta i risultati della ricerca sotto forma di schermate riepilogative contenenti versioni ridotte (e veloci da ricevere) delle immagini trovate. Cliccando sulla versione ridotta potete prelevare la versione completa.
- **Musica.** Se è la musica MP3 che v'interessa, provate un motore dedicato come *Audiofind* (<http://www.audiofind.com>). Immettendo un nome di un artista o il titolo di una canzone, vi restituirà un elenco di siti dai quali prelevare il file audio corrispondente. Anche la maggior parte delle pagine iniziali dei fornitori d'accesso italiani contiene una sezione dedicata alla ricerca di musica in questo formato.



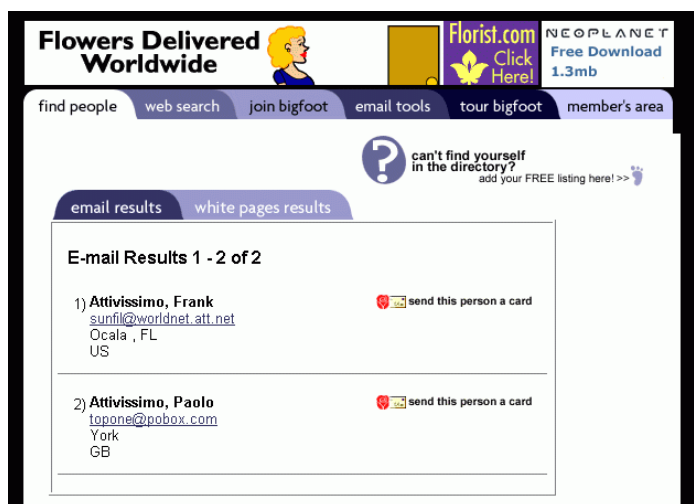
All new songs are listed on the [newfiles page](#)

1 page in this section
Displaying page 0

Filename	Size	Date
Madonna - Beautiful Stranger.mp3 [ID3] Beautiful Stranger - Madonna	3.60m	Sep 07 1999
Madonna - Beautiful Stranger.mp3 [ID3] Beautiful Stranger - Madonna	3.60m	May 26 1999
veras.mp3 [ID3] Veras (You'll See Spanish ver) - Madonna - Madonna	2.00m	Dec 08 1998
cop.mp3 [ID3] Crimes of Passion - Madonna - Madonna	1.71m	Nov 26 1998
super.mp3 [ID3] Supernatural - Madonna - Madonna	2.09m	Dec 04 1998

Audiofind, un motore di ricerca specializzato in musica prelevabile via Internet, trova le canzoni di Madonna.

- **Ancora musica.** Se volete essere sicuri di avere davvero tutta la discografia del vostro gruppo o artista preferito, rivolgetevi al *CDDDB* (<http://www.cddb.com>): un immenso archivio di informazioni su qualsiasi album, CD, musicassetta o video musicale di ogni artista. Basta immettere un nome di una *band* per ottenere l'elenco completo di tutti i suoi album e singoli; immettendo il titolo di una canzone scoprirete quante versioni ne sono state pubblicate e quanti artisti si sono cimentati nelle *cover*. Scoprirete quante delle canzoni "nuove" in circolazione in questo periodo sono in realtà rifacimenti di brani degli anni 70 e 80.
- **Gli archivi dei giornali.** Quasi tutte le riviste e i quotidiani d'Italia hanno un sito Web attraverso il quale è possibile consultare i loro archivi. Questi archivi, però, pur essendo pubblicamente accessibili, non sempre sono alla portata dei motori di ricerca generalisti. In questo caso c'è poco da fare: dovete visitare direttamente il sito e usare il motore di ricerca locale. Certo, è scomodo doverlo fare testata per testata, ma è necessario a causa di una serie infinita di motivi tecnici, che però vi risparmio.
- **Tutto gratis.** Se cercate risorse Internet italiane gratuite, andate a visitare *Free On Line* (<http://www.freeonline.org>) oppure *Tuttogratis* (<http://www.tuttogratis.com>). Resterete stupiti dall'abbondanza di materiale: manuali, programmi, musica, spazio Web, e chi più ne ha più ne metta.
- **A caccia di indirizzi di e-mail.** Purtroppo su Internet non esiste l'equivalente di una guida del telefono, contenente tutti gli indirizzi di e-mail degli utenti. Per motivi di privacy che vedremo nel Capitolo 10, non tutti gli utenti sono ansiosi di far sapere al mondo intero il proprio indirizzo di e-mail. Esistono però degli elenchi di indirizzi nei quali ci si può far registrare gratuitamente, come *Bigfoot* (<http://www.bigfoot.com>). In questo modo gli altri utenti possono immettere il vostro nome e cognome e ottenere in risposta il vostro indirizzo di e-mail.



Una ricerca di indirizzi di e-mail. Toh, guarda un po', ho trovato un altro Attivissimo.

- **Newsgroup.** Questo in effetti è un argomento che tratterò nel Capitolo 7, ma visto che stiamo parlando di motori di ricerca, mi corre l'obbligo di citare *Déjà* (<http://www.deja.com>), un sito che offre un motore di ricerca in grado di trovare parole chiave nei newsgroup di tutto il mondo. Anche AltaVista e molti altri motori generalisti offrono servizi analoghi, ma Déjà consente anche di partecipare ai newsgroup oltre che consultarli.

Messages related to **campionato di calcio**:
Messages 1-25 of exactly 323 matches
[Track this search for me](#)

Date ▾	Subject ▾	Forum ▾	Author ▾
09/18/99	Campionato	it.fan.studio-vit	ZX
10/01/99	Re: SEMIOLI?????!!?!?!?!?	it.sport.calcio.torin	daniele73@my-de
09/29/99	Magico Milan!!!	it.sport.calcio.inter	vecchio roger (
09/29/99	Re: X Geotritone (OT ma non	it.sport.calcio.inter	Geotritone
09/24/99	Re: Gianluca Conte, BACIAMI	it.sport.calcio.torin	Associazione l'
09/19/99	Re: Campionato	it.fan.studio-vit	Ualone
09/15/99	inter e campionato mondiale	it.sport.calcio.milan	alessandro luti
10/01/99	Manifesti dei newsgroup it.*	it.faq	m-m

Un motore di ricerca per i newsgroup: Déjà.

Un giretto sul Web

Arrivati a questo punto avete tutto quel che vi serve per esplorare il Web in lungo e in largo: sapete usare un browser e avete già fatto conoscenza con i siti chiave di Internet, quelli che servono per trovare tutti gli altri.

Permettetemi però di condurvi in una delle mie navigazioni: coglierò l'occasione per presentarvi

qualche altro sito che spero troverete interessante e strada facendo vi mostrerò alcune delle funzioni più sofisticate del Web.

Cominciamo da un argomento che sicuramente sta a cuore a molti italiani e a poche italiane. No, non sto parlando delle donzelle di Penthouse! Mi riferivo allo sport, e in particolare al cosiddetto "sport passivo", nel senso di "sono uno sportivo: leggo la Gazzetta dello Sport tutti i giorni".

The screenshot shows the homepage of the Gazzetta dello Sport website. At the top, the logo 'La Gazzetta dello Sport on line' is prominent. A yellow box in the top right corner states: 'In edicola dal 3 settembre il CD Rom a L. 19.900 con il CORRIERE DELLA SERA'. Below the logo, the date '01 ottobre 1999 22:16' is displayed. A horizontal navigation bar contains links: HOME | ULTIM'ORA | P. PIANO | DITE LA VOSTRA | CERCA | MAPPA | GIOCHI | E-MAIL. On the left, a vertical menu titled 'GLI SPORT' lists various sports: atletica, automobilismo, basket, calcio, ciclismo, ippica, motociclismo, olimpiadi, pallavolo, sci, tennis, sport USA, and a dropdown for 'altri sport'. Below this menu is a 'UNIVERSO MOTORI' banner. The main content area features three news items, each with a 'NEW' starburst: 1. 'Inter sull'attenti, ritorna Simoni' with a sub-headline 'Negli anticipi del quinto turno di serie A spiccano le figure di due tecnici: l'attuale allenatore del Piacenza torna a San Siro da "nemico", mentre a Cagliari debutta Olivieri sulla panchina dei rossoblu contro il pericoloso Torino.' 2. 'Riparte il volley tricolore' with a sub-headline 'Stagione incerta quella che sta cominciando in questi giorni. Incerta per le tante squadre competitive, ma anche incerta per la quantità di novità regolamentari che saranno applicate per la prima volta in campionato.' 3. 'Coppa Uefa: Italia avanti tutte' with a sub-headline 'Giornata trionfale per le italiane in Coppa Uefa. Si comincia con il pareggio del Bologna (2-2) che partiva già forte del 3-0...'. To the right of the main content are three vertical sidebars: 'FANTACALCIO' (I NUMERI E LE FORMAZIONI AGGIORNATE E SCARICABILI), 'SPECIALE COPPA DEL MONDO DI RUGBY 1999: SQUADRE, CRONACHE, RISULTATI, CLASSIFICHE E COMMENTI', and 'SPECIALE RICCHI PREMI CON IL CONCORSO IN COLLABORAZIONE CON FIAT E QUATTORRUOTE'. At the bottom of the page, there is a 'PAROLE PER SPORT' section with 'LA FRASE DEL GIORNO A CURA DI MARCO PASTONESI' and an 'ESCLUSIVO' section.

Il sito della Gazzetta dello Sport.

Il sito Internet della Gazzetta dello Sport (<http://www.gazzetta.it>) è guarda caso uno dei più consultati d'Italia e mi offre l'occasione di mostrarvi varie particolarità. Tanto per cominciare, la schermata si suddivide in porzioni indipendenti, chiamate *frame* (si pronuncia "*frèim*").

I frame consentono di tenere fissa una parte della pagina, in questo caso l'elenco di sport sulla sinistra e la serie di link in alto (che servono per raggiungere altre sezioni del sito), mentre facciamo scorrere la finestra centrale che contiene le notizie del momento.

Non tutti i siti hanno il buon gusto di far capire chiaramente che usano i frame, delimitando le parti della schermata con una riga come nel caso della Gazzetta dello Sport. Tuttavia il vostro browser vi indicherà sempre la situazione tramite le sue *barre di scorrimento*, che si moltiplicheranno in base al numero di frame. Le barre di scorrimento sono rettangoli orizzontali o verticali, molto allungati, ai cui estremi ci sono due frecce. Cliccando con il puntatore sopra le frecce, il testo scorre verso l'alto o verso il basso.

Il sito della "rosea" offre non solo immagini a colori e testo aggiornato in continuazione, ma anche un motore di ricerca interno, che consente di accedere alle classifiche, agli annali e a una serie di archivi storici preziosissimi per gli appassionati di tanti sport. Questo è un classico esempio di informazioni autorevoli e ben strutturate che un motore di ricerca generalista non troverebbe.

Prelevare programmi da Internet

Può darsi che prima di poter ascoltare un suono o un altro elemento multimediale di una pagina dobbiate disporre di un programma interprete apposito, chiamato *plug-in* (si pronuncia "*plaghin*"), che si integra con il vostro browser.

La maggior parte degli elementi multimediali (immagini, videoclip, suoni, animazioni) di una pagina Web può essere gestita dal browser. Tuttavia ogni tanto, cliccando su un link vi imbatteverete in un enigmatico messaggio che vi segnala che il vostro browser non è in grado di gestire i dati che sta per ricevere.

Che fare? Andare di corsa al negozio di computer più vicino e comperare un CD-ROM con tutti i programmi per Internet? Nossignore, ci pensa la Rete. Infatti i browser di oggi sono abbastanza "furbi" da andare a prelevare automaticamente da Internet il programma plug-in più opportuno.

Il browser raggiunge il sito del proprio produttore e da lì, invece di farsi mandare una pagina Web, si fa trasmettere il file contenente il programma. Una volta che l'avete ricevuto sul vostro computer, non dovete fare altro che installarlo.

Già che stiamo parlando di prelevamento di programmi, vi porto a visitare un archivio di programmi. Ce ne sono tanti su Internet, ma uno dei più famosi è *Tucows* (<http://www.tucows.com>).



Un archivio di programmi prelevabili da Internet: Tucows.

Avete probabilmente intuito che il sito si chiama "due mucche" (normalmente si scriverebbe *two cows*, ma permettete ai gestori questa licenza -- ehm -- poetica). Non chiedetemi il perché; è una delle strane forme di umorismo che troverete spesso in Rete. Qui trovate tutti i migliori programmi per Internet e per la gestione del vostro computer.

La maggior parte dei programmi elencati presso Tucows è freeware o shareware. Purtroppo in questo caso le descrizioni dei programmi sono in inglese, ma se sapete come si chiama il programma che vi interessa non dovrete fare fatica.

Una volta trovato il programma, basta cliccare sul link per dire al browser di prepararsi a riceverlo. Il browser lo registra in una cartella a vostra scelta del vostro apparecchio, esattamente come se l'aveste copiato da un dischetto o da un CD-ROM.

Non spaventatevi: non è necessario sapere l'inglese per consultare una valida biblioteca di programmi. Infatti ci sono numerosi siti Internet italiani dedicati alla raccolta e distribuzione di programmi. Uno dei più ricchi e premiati è *Volftp* (<http://www.volftp.it>). Il bello è che qui troverete anche molti programmi scritti da programmatori italiani e quindi più adatti di quelli internazionali alle esigenze locali: sono scritti in italiano, il che non guasta, e offrono funzioni che rispecchiano la

realtà informatica italiana, come ad esempio un "contascatti" che calcola il costo delle telefonate o programmi per i calcoli dell'IVA o delle conversioni dell'euro.

[Cerca](#) | [Info](#) | [Help](#) | [Scrivi](#) [Made in Italy](#) | [WEBSpace](#) | [Liste file](#) | [Mailing list](#) | [CARGO](#)

VOLFTP **ZDNet Italia** per progetti tecnici, consulta gli esperti... **GRATIS**

Software

[Liste file](#)
[Ricerche](#)
[Mirror](#)
[Programmatori Italiani](#)
[Videogames](#)
[Raccolta immagini](#)
[Invio file](#)

Servizi

Spazio WEB

Consulenze

Pubblicità

Chi siamo

Software

Liste file

 In questa sezione troverete una vasta raccolta di programmi per i più svariati sistemi operativi, suddivisi per argomento, data ed ordine alfabetico. Tutti i programmi sono liberamente prelevabili ed utilizzabili e provengono direttamente dagli autori o dai maggiori siti FTP mondiali; la redazione di VOLftp si limita a metterli a vostra disposizione dopo averli testati con i più diffusi antivirus, consigliamo tuttavia di operare degli ulteriori controlli personali che riteniamo necessari per qualsiasi cosa che voi installate sul vostro personal computer anche se si tratta di applicazioni commerciali. VOLftp non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni speciali, accidentali, diretti o indiretti (inclusi, senza limitazioni, il danno per la perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche derivanti dall'uso dei programmi presenti su VOLftp)

Cerca in VOLFTP

[vai](#)

Non Dimenticare

- [Comunicati](#)
- [Questionario compilato: ci farai aver impressioni e commentare per aiutarci a migliorare](#)
- [Risultati questionari](#)
- [Statistiche file più prelevati](#)

Una biblioteca italiana di programmi liberamente prelevabili: Volftp.

Le biblioteche italiane sono senz'altro molto più facili da consultare, ma non tralasciate quelle straniere. È lì, infatti, che arrivano prima le ultimissime versioni dei vari programmi e giochi di uso internazionale, che vengono pubblicati in inglese molto prima di essere tradotti. Spesso, come nel caso dei cosiddetti *driver* ("*dràiver*", piccoli programmi che controllano una stampante, un monitor o un altro accessorio del computer), la traduzione non serve o non viene mai eseguita, per cui li troverete quasi esclusivamente nei motori stranieri.

Due parole importanti

C'è chi, come me, lo chiama *prelevare*, chi preferisce *scaricare* o *ricevere*; altri vanno per le spicce e si dedicano a *tirare giù* i programmi da Internet. Insomma, non c'è un termine standard italiano per indicare il trasferimento di un file da un computer di Internet al vostro.

Visto che i siti italiani sono una piccola percentuale del totale, vi conviene tenere presente l'espressione universalmente utilizzata, che è in inglese: *download* (si pronuncia "*dàun-lòod*"). Così potrete orientarvi senza problemi anche nei siti esteri.

L'operazione contraria, meno frequente, consiste nell'inviare un file dal proprio computer a un altro di Internet. Anche qui i termini italiani si sprecano e c'è molto disaccordo. Tanto vale adoperare l'inglese come lingua franca e usare *upload* (pronunciato "ap-lòod").

Questa magnifica possibilità di prelevare programmi mediante un browser ha numerosi vantaggi. Innanzi tutto, una volta che vi siete procurati un browser con metodi "tradizionali" (da un CD-ROM allegato a una rivista d'informatica, ad esempio), potete usare il browser medesimo per prelevare da Internet tutti gli altri programmi, come il mailer o il newsreader.

In secondo luogo, i produttori di programmi non devono più sostenere costi di imballaggio, spedizione e distribuzione; questo consente loro di far circolare non solo nuove versioni dei programmi, ma anche di correggere a costo zero gli errori (tutt'altro che rari) delle versioni già distribuite. Le "pezze" che i programmatori mettono alle proprie creature si chiamano *patch* (si pronuncia "pàcc", con la doppia C di *focaccia*).

Prudenza innanzi tutto

Non prelevate programmi da siti diversi da quelli del produttore originale. I programmi sono il veicolo ideale per far arrivare al vostro computer i virus più micidiali. Tenete sempre e comunque in funzione un antivirus.

Va da sé che non dovrete neppure pensare di prelevare programmi commerciali dai siti Internet pirata. Ci sono molti posti di Internet che offrono all'incauto visitatore copie non autorizzate di tutti i più importanti programmi venduti dalle società di software.

La regola per distinguere ciò che è gratis da ciò che non lo è si riassume in poche parole: se nel programma non c'è scritto *gratis*, *free*, *demo* o un altro sinonimo, siete di fronte a un prodotto commerciale non gratuito.

Se lo prelevate, commettete un atto di pirateria informatica punibile dalla legge. Non ci sono scuse che tengano. Dire "lo faccio solo per collezione, tanto non lo uso", "Bill Gates è già l'uomo più ricco del mondo anche senza i miei soldi" oppure "lo uso solo per provarlo, se mi piace lo compro" non ammansirà il giudice.

Se poi vi beccate anche un bel virus, ve lo siete cercato. Non venite a piangere sulla mia spalla.

Informarsi via Internet

Ma passiamo a qualcosa di più culturale. S'è fatto un gran parlare di Internet come l'alternativa alla televisione: in effetti, i primi studi compiuti sulla materia sembrano indicare che il tempo trascorso su Internet o davanti al computer è tolto da quello che altrimenti si trascorrerebbe di fronte al teleschermo.

Sia come sia, la televisione adotta un metodo "sequenziale" di dare le notizie, e soprattutto dà soltanto quelle che la testata giornalistica ritiene importanti. È un sistema grossolanamente inefficiente: dovete aspettare che scorra l'intero telegiornale prima di arrivare alla notizia che v'interessa (sempre che la presentino), e sulla tivù non c'è il tasto dell'avanti veloce.

Oltretutto, a causa degli alti costi di produzione, la televisione cerca di soddisfare il maggior numero possibile di utenti, col risultato che lo stato di depilazione delle gambe di Naomi Campbell viene trattato molto più approfonditamente che la deforestazione in Amazzonia (pur essendo due problemi concettualmente analoghi).

Peggio ancora, se vi recate all'estero e non alloggiate in un albergo con la TV via satellite, scordatevi la televisione italiana; troverete forse qualche giornale del giorno prima, ma a cinquemila lire la copia la voglia di leggere dei guai di casa nostra passa in fretta.

Internet elimina questi problemi di sequenzialità, di regionalità e di filtraggio arbitrario e vi libera dalla schiavitù degli orari. Le notizie su Internet ci sono ventiquattr'ore al giorno tutto l'anno, con foto (a colori), approfondimenti e anche filmati, e siete voi a scegliere quali v'interessano.

venerdì 1 ottobre 1999 Ultimo aggiornamento ore 19.08

la Repubblica.it

Attivati Subito!
The FREEosophy Capitolo 1

Naviga gratis con **FREEINTERNET** www.kataweb.it **Katamail.com**
E-mail Gratuito

Le news di *Capital* **menica il GP d'Australia** **Nucleare, 18 tecnici "kamikaze" bloccano la fissione** **Cecenia, i parà**

Il giornale in edicola **1999 smau** **E-commerce, vola Barchettaweb** **La tua guida alla Rete**
Il bilancio della strategia Fiat di vendita online delle auto. Intervista **in diretta Internet** dallo stand Kataweb con Olivier Dubois **Kata logo**

Seguimi. **Antitrust, a Tim e Omnitel 147 miliardi di multa** **Internet, tolleranza zero**
Secondo l'Autorità garante della concorrenza hanno concordato le tariffe a partire dal 1998 **Internet, tolleranza zero**

LA BORSA **Telecom, golden share D'Alema non la esclude** **Benzina "detassata"?**
Quotazioni aggiornate **MIBTEL +0.01%** chiusura

CERCA
 Nei siti italiani
 In tutto il web

Le ultime notizie
Tesoro: a settembre

Uno dei numerosi giornali italiani disponibili in Rete, con la possibilità di ricerca negli archivi: la Repubblica (<http://www.repubblica.it>).

L'archivio di notizie di un giornale costituisce un patrimonio normalmente difficile da sfruttare. Non è pensabile, per la maggior parte delle persone, andare a sfogliare un archivio cartaceo di una biblioteca per scoprire un'informazione. Se invece l'archivio dei vecchi numeri di un giornale è accessibile via Internet, l'utente può consultarlo nella comodità di casa sua e con l'ausilio dei sistemi elettronici di ricerca, che gli abbreviano il compito di reperire le informazioni che gli servono.

La qualità e attendibilità delle informazioni che trovate sui siti Web gestiti dalle testate che pubblicano riviste e giornali tradizionali (cartacei) sono probabilmente le più alte di tutti i servizi informativi di Internet.

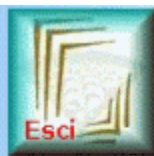
Testate radio e televisive

Anche se Internet è il loro principale concorrente, non tutte le televisioni l'hanno snobbata. Alcune, anzi, hanno fatto proprio il detto "se non puoi batterli, unisciti a loro". Così anche la famosa CNN offre un sito Web (<http://cnn.com>) con numerosi approfondimenti sui temi che normalmente tratta di corsa nei continui notiziari, e offre un bollettino quotidiano gratuito da ricevere via e-mail.

Anche la Rai, Canale 5 e altre testate televisive italiane stanno facendo qualche sforzo. Parecchie reti radio commerciali hanno un sito Internet, magari con una telecamera che diffonde l'immagine del deejay in studio in tempo reale; alcune sono addirittura *ascoltabili* via Internet da qualsiasi parte del mondo, come *Radio 101* (<http://radio101.it>).

La Rai ha un vasto sito Web dal quale potete ricevere le ultime notizie del Giornale Radio, i programmi della filodiffusione, informazioni su programmi come *Mediamente*, *Golem*, *Caterpillar* e altro ancora. Inoltre potete sfogliare il Televideo e informarvi sui ritardi dei treni, sugli scioperi degli aeroporti, e altre godurie.

Il sito Rai (<http://www.rai.it>) offre anche delle preziosissime *teche*, nelle quali trovate un archivio preziosissimo della storia della televisione e della radio in Italia; è parte vitale della nostra memoria. Anche qui trovate un valido motore di ricerca interno che esplora parti della Rete invisibili ai motori generalisti. Canale 5, da parte sua, offre siti di approfondimento per molti suoi programmi, come *Target* e *Striscia la notizia*.



Alto gradimento

- [Descrizione](#)
HTML 1K
- [Brani audio](#)
HTML 1K
- [Foto in studio](#)
JPG 34K
- [Foto in studio](#)
JPG 25K
- [Radiocorriere](#)
HTML 9K

Un'immagine dagli archivi Web della Rai. Notare i link audio.

Riviste Web

Un altro tipo di "testata elettronica" è costituita dalle *Webzine*. Si pronuncia "*ueb-zìin*" ed è una contrazione dell'inglese *Web magazine*, che significa "rivista pubblicata sul Web". Detto questo il concetto è praticamente già spiegato: si tratta di una rivista che non viene distribuita su carta ma solamente via Internet.

È composta da pagine del World Wide Web, quindi corredate di grafica, animazioni e suoni in aggiunta al testo, e chiunque può leggerla da casa tramite il proprio browser. Molte delle riviste più eccentriche e interessanti che trattano di Internet sono pubblicate in questo modo.

Giusto per citarne qualcuna, considerate *Affari italiani* (<http://www.affaritaliani.it>), che è una rivista elettronica generalista, oppure *Delos*, imperdibile se siete amanti della fantascienza (<http://delos.fantascienza.com>). Se vivete a pane e computer e masticate l'inglese, attingete al sapere di *CNet* (<http://www.cnet.com>), una delle Webzine più autorevoli dedicate all'informatica.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA - PER I VOSTRI ANNUNCI IN QUESTO SPAZIO: ACTIVE ADVERTISING WWW.ACTIVENDU.COM

DOWNLOAD

DELOS BOOKS

49 ULTIMO NUMERO

REGISTRAZIONE

INDICE GENERALE

DELOS
SCIENCE FICTION

FANTASCIENZA.COM

- [Informazioni](#)
- [Ricerche sul sito](#)

NUMERO	NUMERO
49 settembre 1999	48 lug.-ago. 1999
Speciale Star Wars Episodio I	Trent'anni fa sulla Luna Speciale

Una quotatissima Webzine italiana: Delos.

Ma di cosa vivono i giornali gratuiti?

Il fatto che non esistano costi di stampa e di distribuzione per le Webzine consente loro di sostenersi soltanto ospitando inserzioni pubblicitarie, senza chiedere abbonamenti. Come avrete notato nelle immagini, quasi tutte le pagine Web che abbiamo visitato contengono almeno uno striscione pubblicitario, chiamato *banner* ("[banna](#)"), sul quale potete cliccare per farvi condurre al sito dell'azienda inserzionista.

Ebbene sì, anche su Internet c'è la pubblicità. Tuttavia le pagine pubblicitarie del Web sono diverse dalle assillanti persecuzioni di slogan beceri cui ci ha assuefatto la televisione.

La pubblicità televisiva o stampata ha requisiti d'efficacia, concisione e immediatezza che non consentono di far arrivare al lettore molte informazioni concrete. Un detersivo lava così bianco che più bianco non si può, ma non c'è tempo per dirvi quanto ne dovete usare a seconda della durezza della vostra acqua.

Internet, invece, permette alle aziende di "pubblicare" informazioni molto più concrete e dettagliate

di una foto e qualche slogan a effetto. Il risultato è duplice: non occorrendo grandi investimenti, la pubblicità grava poco sul prodotto e quindi su chi lo compra e permette anche alle piccole aziende di farsi conoscere senza essere stritolate dai grandi gruppi.

In secondo luogo, vedere la pubblicità su Internet richiede un atto volontario dell'utente: come la pornografia telematica, se non gli interessa, basta che scelga di non andare a sfogliarsela. Perché un utente sia invogliato a visitare una pagina pubblicitaria, quella pagina gli deve fornire qualcosa di più di uno slogan. Infatti le pagine Web promozionali sono ottime fonti d'informazioni sui prodotti.

Giusto per fare un esempio, Omnitel, Wind e Telecom Italia Mobile, società di cui forse avrete sentito parlare, pubblicano gli aggiornamenti delle proprie tariffe e dei propri servizi anche sul Web. In questo modo possono far arrivare con pochissima spesa ai potenziali clienti e agli utenti già acquisiti le informazioni sui loro servizi, che per loro stessa natura sono complesse e articolate e non possono essere riassunte in uno spot di trenta secondi.

Sono in molti a lamentarsi per l'affollamento pubblicitario di Internet. Dopotutto, il banner è un'immagine, spesso oltretutto animata, e quindi richiede tempo per essere ricevuta sul nostro schermo; in altre parole, rallenta la navigazione e incide sulla bolletta telefonica. Sono così nati i programmi *adblocker* ("*ad-blòccher*"), che filtrano le pagine Web e bloccano la ricezione dei banner. Uno di questi programmi, WebWash, è disponibile gratuitamente presso nientemeno che la Siemens (<http://www.siemens.de/servers/wwash>).

Concettualmente, eliminare la pubblicità dal Web è una bella idea, ma senza le inserzioni molti servizi Web preziosissimi dovrebbero chiudere oppure chiedere un canone. Immaginatevi quanto sarebbe complicato navigare in Internet se ogni sito visitato fosse protetto contro gli scrocconi da un codice d'accesso personale che dobbiamo ricordarci ed è diverso per ciascun sito, e se dovessimo ricordarci di pagare una bolletta separata per ogni pagina della Rete.

Mr. Bean contro 007

A proposito di siti preziosissimi, se siete appassionati di cinema quanto lo sono io, vi porto a vedere un sito che vi entusiasmerà: l'Internet Movie Database (<http://www.imdb.com>), ossia un archivio costantemente aggiornato di informazioni su film vecchi e nuovi, con elenchi completi degli attori, delle curiosità e dei *blooper*: gli errori che rimangono anche nella versione finale della pellicola, come le antenne TV nella Venezia degli anni 30 in *Indiana Jones e l'Ultima Crociata*.

Mettiamo alla prova questo sito. Mi è giunta voce che Rowan Atkinson, l'attore diventato famoso anche in Italia grazie al suo irresistibile personaggio Mr. Bean, sia comparso in un film della serie di James Bond. Sarà vero?

Impensabile mettersi a rivedere tutti i film di 007 a caccia di Mr. Bean. Meglio sedersi al computer

e interrogare Internet. Raggiunto l'Internet Movie Database, basta digitare il nome di un attore o di un regista (o del più sconosciuto degli attrezzisti) nella casella di ricerca. Dopo una breve attesa, otteniamo l'elenco completo delle sue partecipazioni televisive e cinematografiche. Nel caso di Rowan Atkinson, troviamo anche la sua data di nascita, per cui il 6 gennaio potete mandare gli auguri a Mr. Bean.

Search for title/name:

Title Name
[more search options](#)

Never Say Neve...
Overview:
main details
[combined details](#)

Credits:
[full cast and crew](#)
[company credits](#)

Awards & Reviews:
[user comments](#)
[external reviews](#)
[newsgroup reviews](#)
[awards & nominations](#)
[user ratings](#)
recommendations

Plot & Quotes:
[plot summary](#)
[plot keywords](#)
[Maltin summary](#)
[memorable quotes](#)

Fun Stuff:
[trivia](#)
[goofs](#)
soundtrack listing
crazy credits
alternate version details
[movie connections](#)

Other Info:
[merchandising links](#)
[trivia](#)

Never Say Never Again (1983)



Directed by [Irvin Kershner](#)

Writing credits [Kevin McClory](#) (story) & [Jack Whittingham](#)

Genre: [Action](#)

User Rating: ★★★★★ 6.1/10 (1440 votes)

User Comments: One Look is a Guarantee... ([more](#))

Cast overview, first billed only:

Sean Connery James Bond
Klaus Maria Brandauer Largo
Max von Sydow Ernst Stavro Blofeld
Barbara Carrera Fatima Blush
Kim Basinger Domino Petachi
Bernie Casey Leiter
Alec McCowen "Q" Algy
Edward Fox "M"
Pamela Salem Miss Moneypenny
Rowan Atkinson Small-Fawcett

Il risultato della nostra ricerca.

Ma torniamo a James Bond. Eccola lì: la risposta al mio dubbio. Rowan Atkinson è davvero stato nel cast di un film di 007, e specificamente *Mai dire Mai*, con Sean Connery. Sull'IMDB troverete anche la sua (unica) battuta con Connery: lascio a voi il piacere di scovarla.

Se esplorate bene il sito, vedrete fra l'altro che Atkinson non è soltanto Mr. Bean: la sua serie *Blackadder*, ad esempio, è una delle più famose (e irresistibili) della televisione inglese. Purtroppo è intraducibile in italiano, perché è tutta basata sui giochi di parole e sulle battute fulminanti dell'attore.

Servizi di pubblica utilità e istituzioni

Ma la cultura non è tutto nella vita: ci sono anche le tasse! Con una cliccata torniamo velocemente al prosaico e vediamo che cosa ci può offrire Internet in questo campo.

A proposito, se vi state domandando come faccio a conoscere tutti questi indirizzi di Internet, la risposta è semplice: mi informo presso chi ne sa più di me. Uno dei metodi migliori per conoscere posti tosti della Rete, particolarmente per chi usa Internet in Italia o in italiano, è la mailing list gratuita *100 link al mese*, gestita da Davide Ruda, che vi manda periodicamente via e-mail un elenco tematico e commentato dei siti più interessanti di Internet. Per riceverlo basta visitare il relativo sito Web (<http://www.100links.it>) e immettere il proprio indirizzo di e-mail. È a questa mailing list che devo i seguenti indirizzi, che offrono un nuovo modo per perdersi nei meandri della burocrazia italiana.

- Il Ministero delle Finanze (<http://www.finanze.it>) contiene tutte le leggi e i regolamenti fiscali, le guide del contribuente e le informazioni sui tanti tributi dovuti allo Stato. Si va dalle agevolazioni fiscali al bollo auto, passando per i modelli prelevabili delle dichiarazioni, le Guide del contribuente, le leggi e i regolamenti, le circolari e le risoluzioni. Un'area speciale è dedicata alle lotterie. Purtroppo non è ancora possibile farsi restituire via Internet i soldi dei rimborsi Irpef, ma pare che ci stiano lavorando.



Il sito del Ministero delle Finanze.

- La Camera dei Deputati (<http://www.camera.it>) offre un'ampia finestra informativa sulla sua

composizione e sull'attività parlamentare, sui Deputati e sui servizi ai cittadini. Potete ascoltare il dibattito in diretta audio dall'aula di Montecitorio e consultare le registrazioni dei passati dibattiti.

- Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (<http://www.trasportinavigazione.it>), offre i quiz per ottenere la patente, spiega la prassi da seguire per diventare pilota e propone le previsioni del tempo insieme a un elenco dei porti e aeroporti italiani.
- Il sito del Ministero della Pubblica Istruzione (<http://www.istruzione.it>) è visitatissimo nel periodo degli esami di maturità; si rivela utile per la consultazione di circolari e normative.
- Presso il Ministero della Sanità (<http://www.sanita.it>) trovate fra le altre cose dettagli sulla classificazione dei farmaci e sulle malattie e vaccinazioni nei Paesi stranieri.
- La lista sarebbe ancora lunga: cito qui per sommi capi alcune altre istituzioni che offrono servizi via Internet. Il Ministero delle Comunicazioni (<http://www.comunicazioni.it>) va menzionato perché è da lì che parte la regolamentazione italiana di Internet oltre che delle telecomunicazioni e del settore radiotelevisivo. Il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato offre presso <http://www.minindustria.it> la banca dati dei brevetti italiani, europei ed internazionali, l'osservatorio permanente per il commercio elettronico e l'osservatorio dei prezzi dei prodotti petroliferi. Troverete informazioni sul funzionamento delle raccolte di firme per i referendum e dell'autocertificazione presso il Ministero dell'Interno (<http://www.mininterno.it>) e una caterva di banche dati economiche presso il Ministero del Tesoro (<http://www.tesoro.it>). Se vi interessano notizie sui concorsi per diventare burocrati, affidatevi al Ministero di Grazia e Giustizia (<http://www.giustizia.it>) e a quello per i Beni Culturali e Ambientali (<http://www.beniculturali.it>). Infine le leggi promulgate dal Senato sono presso il sito Internet del Senato della Repubblica (<http://www.senato.it>).

Un altro servizio utilissimo della parte italiana di Internet è costituito dalle Pagine Gialle. Ognuno ha in casa quelle della propria città, ma spesso può capitare di aver bisogno informazioni su aziende, alberghi o servizi situati altrove. Telefonare al servizio informazioni Telecom è un salasso, ammesso che poi trovino quello che state cercando; via Internet si fa prima e si spende meno.

- Le *Pagine Gialle Elettroniche* (<http://www.paginegialle.it>) offrono appunto il compendio di tutte le Pagine Gialle d'Italia, consultabile liberamente da casa. Basta immettere nel modulo qualcuna delle coordinate dell'attività che state cercando.
- Sempre in ambito telefonico vale la pena di segnalare le *Pagine Bianche* (http://businesscenter.paginegialle.it/pagine_bianche/), che consentono di ricercare i numeri di telefono degli abbonati residenziali e anche di sapere a chi corrisponde un numero, scoprire se un'azienda dispone di un numero verde e sbellicarvi con la raccolta dei cognomi più strani. Potete anche fare la conta di quanti abbonati hanno il vostro stesso cognome.
- Un'altra fonte preziosa di abbonati telefonici è *Pronto.it* (<http://www.pronto.it>), che consente ricerche a largo raggio e scoperte interessanti: ad esempio, a Milano ci sono due abbonati che fanno Milosevic di cognome. Saranno parenti di quell'altro?

[Ricerca](#)
[Cerca sul Web!](#)
[Ricerca Avanzata](#)
[Dal numero al nome](#)
[Inserisci il tuo nome in elenco!](#)
[Hai un tuo sito?](#)
[CAP, PREFISSI etc.](#)

Pronto.it 
il tuo elenco telefonico **gratuito**

[Chat!!!](#)
[Newsletter](#)
[Annunci!](#)
[Mercati](#)
[Scrivi a Pronto.it](#)
[Homepage Gratuita](#)
[Oroscopo](#)
[Termini di Utilizzo](#)

 **Trovati 2 abbonati MILOSEVIC a MILANO**

Canali

- 
[Shopping](#)
- 
[Aste](#)
- 
[Lavoro](#)

Risultati della Ricerca

Inserisci la tua **e-mail** per ricevere
le ultime **Notizie** di **Pronto.it!**

- ▶ **MILOSEVIC Jasmina** 3, v. mantova [maggiori dettagli](#)
- ▶ **MILOSEVICH Draga** 14, v. porpora [maggiori dettagli](#)

Una ricerca fra gli abbonati telefonici in Pronto.it trova di tutto.

Banche e bollette

Molte banche e società di servizi, come ad esempio la Banca Popolare di Milano (<http://www.bpm.it>), offrono ai clienti la possibilità di interrogare da casa la propria situazione bancaria e di fare versamenti e pagamenti senza code agli sportelli e senza vincoli di orario.

Non vi basta evitare le code, il traffico, il maltempo e gli scippi? Ambite a qualcosa di più e vedete nel vostro futuro l'esaltazione dei guadagni in Borsa? Allora provate una delle società che offrono la compravendita nella Borsa italiana tramite Internet, come ad esempio Directa (<http://www.directa.it>). Ma attenzione: questo non è un videogioco. I soldi, qui, sono veri e sono i vostri; li potete perdere tutti con la stessa facilità con cui li guadagnate.

inLineaWeb Conto Corrente

Per ognuno dei Suoi rapporti di conto corrente viene di seguito visualizzata la situazione al **20/03/1999**. Selezionando un solo numero di conto potrà ottenere, per il rapporto prescelto, il dettaglio dell'intera movimentazione successiva all'ultimo estratto conto inviato (al massimo 40 movimenti)

Agenzia	Conto numero	Divisa	Controvalore
040	21012	Euro	Lire
Saldo contabile:		7.978,33-	15.448.201-
Saldo disponibile:		7.978,33-	15.448.201-

Agenzia	Conto numero	Divisa	Controvalore
000	45123	Lira italiana	Euro
Saldo contabile:		2.293.448+	1.184,47+

Controllare e operare sul proprio conto corrente da casa si può con Internet. I dati non sono i miei.

2. ordine

introdotta la quantità nella casella **"compra"** per ordine di acquisto o nella casella **"vendi"** per ordine di vendita come nell'esempio, ed il **prezzo limite**,

(senza il prezzo limite l'ordine si intende **al meglio**)

per inviare l'ordine clicca sul tasto **"trasmetti ordine"**

sotto "ordini immessi" appare dopo un attimo la conferma **"ordine immesso"**: numero d'ordine, data, ora-minuto-secondo di immissione.

Tabellone	Messaggi	E/C tit.	Rossi Mario	08.01.1999 16:47:44	aggiorna
---------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------	------------------------	--------------------------

ENI S.P.A. 5,8940 2,86% lotto minimo: 500

compra

vendi prezzo **trasmetti l'ordine**

<i>in portafoglio</i>	<i>valore</i>	<i>prezzo acq</i>	<i>disponibilità</i>
1.000	5.894	5,68	15.655

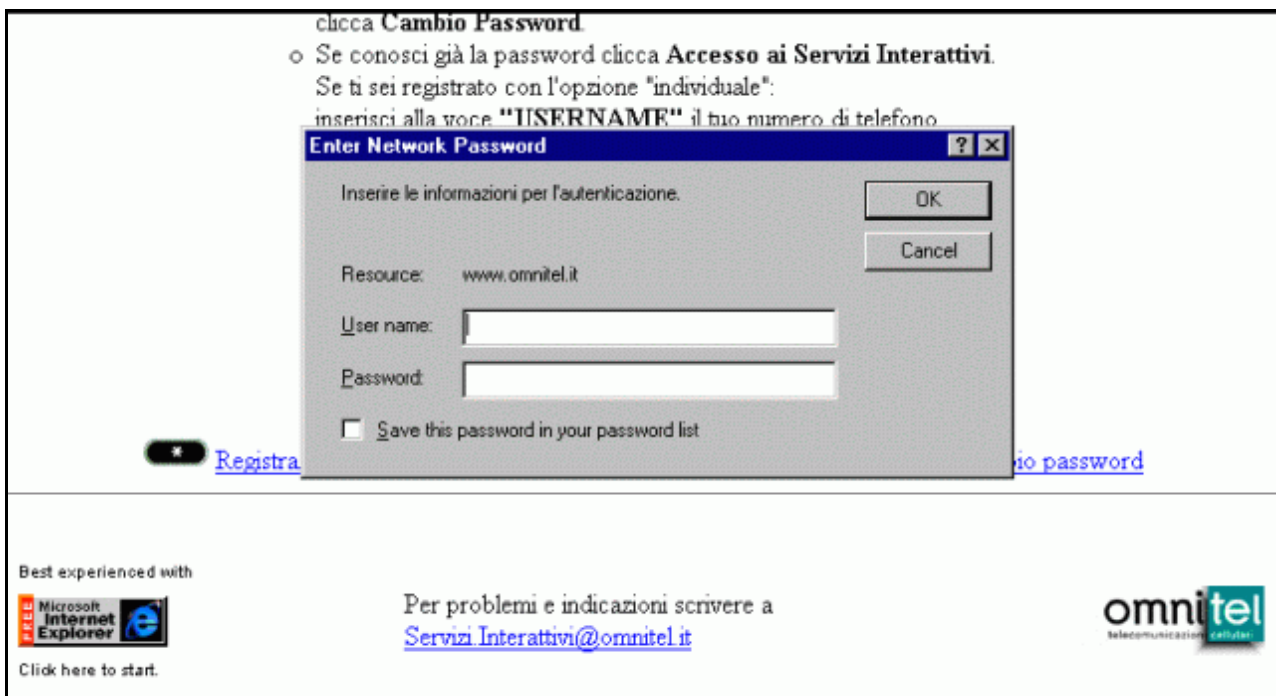
ordini immessi

Compravendita di azioni nella Borsa italiana via Internet.

Naturalmente, visto che appunto si tratta di soldi veri, c'è la questione della sicurezza: Internet è un ambiente che richiede particolari accorgimenti per poterci lavorare senza essere osservati da occhi indiscreti.

Per operazioni di questo genere, il Web offre sistemi di sicurezza a vari livelli: tanto per cominciare, alcune pagine sono protette da password, in modo che soltanto l'utente legittimo possa accedere ai dati.

Faccio un esempio pratico: controllo la mia bolletta cellulare via Internet. Vado al sito Omnitel (<http://www.omnitel.it>) e accedo alla sezione dedicata ai "Servizi Interattivi". Omnitel mi ha dato un codice d'accesso personale, che immetto nella schermata. Senza il codice giusto, nessun altro può consultare la mia bolletta.



Informazioni riservate, protette da un codice segreto.

Con questo servizio posso consultare la situazione delle mie bollette passate e sapere a quanto ammonterà la prossima prima ancora che mi arrivi. Dallo stesso sito posso inoltre inviare gratuitamente un messaggio di testo a qualsiasi telefonino Omnitel.

Troverete maggiori dettagli sulla scottante questione della sicurezza di Internet nel capitolo *Privacy e sicurezza*.

Comperare su Internet

Un'altra delle tante opportunità interessanti offerte da Internet è lo shopping telematico. In altre parole, tramite la Rete potete ordinare prodotti che vi verranno spediti a casa, acquistare programmi per computer, sfogliare cataloghi di case in vendita, cercare dischi introvabili...

Ma, direte voi, non è quello che già facciamo con i normali cataloghi di vendita per corrispondenza? Allora dove sta la differenza?

Semplice: nell'accesso planetario. Anche se si tratta di un oscuro negozio di whisky rari nel Kentucky, se offre i suoi prodotti su Internet il suo mercato potenziale è l'intera massa dei duecento milioni di utenti della Rete (tolti gli astemi). Basta che una qualsiasi attività commerciale acquisti una pagina Web e vi metta il proprio catalogo, e tutto il mondo la può vedere.

Questo significa, dal punto di vista di chi compra, che diventa possibile confrontare i prezzi dei prodotti nei negozi di cinque continenti invece che quelli dei vari negozi della sua città per scovare le occasioni migliori. La spedizione tramite corriere e il pagamento con la carta di credito contribuiscono a completare l'annullamento delle distanze.

The screenshot shows the DIRECT.it website interface. At the top, there is a search bar with the text "RICERCA (semplice):" and a "VAI" button. Below the search bar, there are categories: "Software", "Hardware", "Libri", and "Consumabili". The main content area displays several product listings:

- Satellite 2060CDS AMDK6-2/366**: A laptop with 32 MB Ram, 12.1 DSTN, 4.0GB, CD Rom 24X, and Modem 56K. Price: L. 2.799.000 Iva inclusa.
- Cordless Desktop Pro**: A keyboard and mouse set. Price: L. 219.000 Iva inclusa.
- Office 2000 Standard EDU**: Software package. Price: L. 209.900.

On the right side, there is a promotional banner for "ordina oggi il tuo portatile" and a "TOP TEN HARDWARE" list:

TOP TEN HARDWARE	
HP Deskjet 610C	L. 199.000
LaCie HD USB 10.1 GB	L. 529.900
MS Wheel Mouse	L. 44.900
Natural Keyboard	L. 79.900
Elite PS/2 USB	L. 827.900
PalmPilot IIIx	L. 209.900
Spoter Ta ISDN esterno	L. 199.900
QuickCam Home	L. 199.900

Un negozio italiano che vende solo via Internet.

Dal punto di vista di chi vende, invece, aprire un negozio virtuale su Internet significa eliminare totalmente le spese per locali aperti al pubblico (non ce ne sono) e ridurre drasticamente quelle per il personale (niente divise, vestitevi come vi pare, tanto non vi vede nessuno), fare a meno di filiali in ogni città e nazione, e restare aperti ventiquattr'ore su ventiquattro, sette giorni su sette. Chiedetelo a Michael Dell, capo della Dell Computer Corporation; è con questo sistema che è diventato dal nulla il numero due nella vendita di computer in tutto il mondo, fatturando nel 1999 la modica cifra di 40.000 miliardi di lire. Non ha ancora quarant'anni ed è già fantastiliardario.

Vendere e comperare sulla Rete ha i suoi pro e contro. Da un lato, vi offre accesso ad offerte che non potreste mai trovare altrimenti: molti prodotti sono in vendita soltanto in alcuni paesi del mondo, o costano molto meno all'estero.

Inoltre le informazioni disponibili sulle pagine Web sono in genere molto complete, e fare confronti fra venditori di un medesimo prodotto è molto facile: basta usare un motore di ricerca.

Dall'altro lato, ci si può perdere nella miriade di punti vendita che reclamano la nostra attenzione, come quando si va in un grande centro commerciale, e non è possibile toccare e provare il prodotto prima di acquistarlo. Anche se qualche imprenditore coraggioso ci sta provando, dubito che sia fattibile comprare scarpe o vestiti via Internet.

C'è anche qui la questione della sicurezza: di solito si paga tramite carta di credito, e c'è sempre il rischio che qualcuno intercetti i dati e faccia acquisti a scrocco. Per ora fate sonni tranquilli: sono comunque problemi che si risolvono con un minimo di accortezza.

Cybershopping: un caso pratico

Non vorrei che l'esempio precedente, riferito a un negozio di computer, vi desse l'impressione che fare acquisti via Internet significa limitarsi a stampanti, monitor e altre amenità per tecnomaniaci: sulla Rete si vende di tutto, dai libri alle case, dai preservativi a forma di trenino (giuro, presso il premiatissimo sito Condomania a <http://www.condomania.com>) alle automobili. Ho nell'agenda un paio d'indirizzi di piccolissime case vinicole italiane che fanno affari d'oro anche all'estero grazie a Internet.

Detto questo, torniamo allo shopping: per chiarire come funzionano e quali vantaggi offrono gli acquisti fatti tramite Internet, vi racconto un aneddoto di vita (telematica) vissuta: come ho acquistato un CD via Internet.

Qualche tempo fa cercavo un album della Electric Light Orchestra (se proprio volete saperlo, è la colonna sonora del film *Xanadu*) e non riuscivo a trovarlo nei negozi e nei cataloghi. Anzi, molti negozianti in Italia mi dissero categoricamente che non esisteva il CD ma soltanto l'album in vinile.

Ma io sono notoriamente cocciuto, e avendo a disposizione Internet feci qualche ricerca all'estero. La prima cosa da fare, ovviamente, era assicurarmi che esistesse la versione su CD della colonna sonora: essendo del 1980, era possibile che non fosse mai stata prodotta.

Una veloce ricerca su AltaVista, dando come parole chiave *Xanadu* e *soundtrack* ("colonna sonora") mi fece scoprire una mezza dozzina di siti di appassionati del medesimo gruppo musicale. In uno questi trovai l'informazione fondamentale: *CD CSCS 6034*, vale a dire il codice d'identificazione della versione su compact disc.



A caccia di dischi rari.

Dunque il prodotto esisteva! Peccato per la copertina in giapponese, ma tanto a me interessava il contenuto più che il contenitore. Del resto, da quando i CD hanno sostituito gli LP in vinile, le copertine degli album non hanno più lo stesso fascino: troppo piccole (sospiro nostalgico).

La caccia continuò con la ricerca di un negozio in grado di procurarmelo. Sempre con AltaVista, mi procurai un elenco di negozi di CD che vendevano per corrispondenza attraverso Internet. Ne trovai uno a Montreal, in Canada, che accettava ordini di dischi rari. Gli mandai via e-mail l'identificativo del CD, e pochi giorni dopo ricevetti la conferma della disponibilità del disco ad un prezzo accettabile. Mandai le coordinate della mia carta di credito al negozio (usando un fax, perché non si deve *mai* dare il numero di carta di credito in un e-mail) e poco dopo mi arrivò a casa un bel pacchettino contenente l'agognata colonna sonora.

Oltre ad aver permesso di completare la mia collezione musicale, la ricerca su Internet fu divertente come un'indagine da detective. Rovistai nei siti Internet di mezzo mondo, scoprendo archivi di testi di canzoni, negozi che vendono soltanto dischi di vinile, e molte altre chicche.

Da allora le cose sono cambiate parecchio: non è più necessario dedicarsi ogni volta a ricerche labirintiche, salvo i casi più difficili, per i quali il metodo che vi ho descritto è ancora il migliore. Ora si può attingere molto più comodamente all'immenso sapere di CDDB, il motore di ricerca dedicato alla musica, che rimanda direttamente a un negozio che vende il prodotto cercato: Amazon (<http://www.amazon.com>). Dà meno soddisfazione, forse, ma è più pratico (e costa anche parecchio meno, accidenti).

The screenshot shows the Amazon.com interface for the album 'Xanadu'. At the top, there's a navigation bar with 'amazon.com' and links for 'YOUR ACCOUNT', 'HELP', and 'SELL ITEMS'. Below this is a category menu with 'MUSIC' selected. The main content area features the album 'Xanadu' by Olivia Newton-John, Electric Light Orchestra, and Gene Kelly. The price is listed as \$12.99, a 23% discount from the list price of \$16.97. The album is an Audio CD released on September 8, 1998. A sidebar on the left provides 'Album Information' and links for 'at a glance', 'customer comments', 'listen to samples', 'if you like this CD...', and 'e-mail a friend about this album...'. A 'Keyword Search' box is also visible. A 'Write an online review' button is at the bottom of the product listing.

Il sito di Amazon.com.

Web tuttfare

Nel breve spazio del suo sviluppo esplosivo, iniziato soltanto nel 1993, il Web ha fagocitato gran parte degli altri servizi della Rete. Ho già accennato al fatto che si può partecipare ai newsgroup passando per il Web, grazie a Déjà, e tornerò sull'argomento nel Capitolo 7: adesso vi racconto come usare il Web anche per l'e-mail.

Il vantaggio di questo approccio integrato è che evita all'utente una quantità enorme di fastidi. Innanzi tutto, non è più necessario procurarsi e installare tre programmi (il mailer, il newsreader e il browser): ne basta uno solo, cioè il browser. Non occorre configurare parametri o fare manutenzione: tutto il software risiede sulla Rete, non sul vostro apparecchio.

Cosa ancora più gradevole, i servizi di e-mail via Web sono utilizzabili nello stesso modo partendo da qualsiasi apparecchio, ovunque si trovi. Potete andare in vacanza o spostarvi per lavoro senza portarvi appresso un computer; leggerete e spedirete la vostra posta da un Internet café o dal computer di un amico esattamente come se foste davanti al vostro schermo abituale. Anche se non viaggiate ma avete un computer in ufficio e uno a casa, con questo sistema la posta che vedete su un computer è la stessa che vedete dall'altro. Potete usare un computer per Windows, un Mac, un Amiga o un set top box: sullo schermo vedrete sempre e comunque la stessa situazione.

In più l'e-mail via Web è gratuita e facilissima da usare. Basta scegliere un sito che ospiterà la vostra posta, scegliere uno userid e una password, e il gioco è fatto. Niente configurazioni, niente aggiornamenti. Uno dei siti più "caldi" in questo settore è Hotmail (<http://www.hotmail.com>), con oltre 40 milioni di utenti, ma anche molti fornitori d'accesso italiani offrono servizi analoghi, come ad esempio la Free Mail di Italia On Line (<http://www.iol.it>).

msn Hotmail™
Microsoft®

[Français](#)
[Deutsch](#)
[日本語](#)

New @ Hotmail!
Your Hotmail account just got more powerful with Microsoft Passport.

All About Hotmail
[Why Sign Up?](#)
[Frequently Asked Questions](#)
[E-mail Safety](#)
[Policy and Member Conduct](#)
[Contact Us](#)

Get notified when you have new Hotmail or when your friends are online. Send instant messages. [Click here](#) to get your FREE download of [MSN Messenger Service!](#)

Microsoft®
Passport™

New user? [Sign up now!](#)

Member Name

Password

@ [hotmail.com](#)

Select one:

[Increased security](#) for shared or public computers.

Remember my Member Name and Password. [What's this?](#)

Neither

[Forgot Your Password?](#)
[Problems Signing In?](#)

© 1999 Microsoft Corporation. All rights reserved.
[Terms of Service](#) [Privacy Statement](#)

E-mail gestita tramite il Web con Hotmail.

Vi starete forse domandando perché allora sono stato così stupido da assillarvi per un intero capitolo su come configurare un mailer quando c'è una soluzione così elegante e semplice. Fidatevi, ho le mie ragioni e ve le espongo subito.

La prima magagna fondamentale dell'e-mail via Web è appunto che la vostra posta sta su Internet, non sul vostro computer. Se la volete leggere, dovete essere collegati alla Rete; e dovete esserlo anche mentre componete i messaggi in uscita. Per chi ha una connessione permanente a Internet o non paga le telefonate urbane (come in America) questo non è un problema, ma per noi europei che paghiamo ogni singolo accesso a Internet nella bolletta del telefono, usare l'e-mail in questo modo è un salasso garantito.

C'è poi la questione non indifferente della sicurezza. Proprio Hotmail è stata violata a titolo dimostrativo da un gruppo di hacker a fine agosto del 1999, che hanno poi reso pubblico il metodo usato per la dimostrazione. Non era necessaria la password: bastava conoscere lo userid della vittima designata e si aveva accesso immediato alla sua corrispondenza.

Nell'e-mail normale, la posta viene conservata sul vostro computer; una volta che l'avete prelevata, viene cancellata dalla memoria dei computer del fornitore d'accesso. Se il vostro computer è protetto, la vostra posta è blindata. Nell'e-mail via Web, invece, il vostro archivio di posta è sui computer della società che fornisce il servizio. Chiunque riesca a mettere le mani sul vostro userid e sulla password (o riesca a scavalcarla) ha accesso immediato a *tutto* quello che avete scritto e ricevuto e se lo può leggere con calma da casa propria senza che voi ve ne accorgiate.

In ultima analisi il mio consiglio è questo: se usate l'e-mail per motivi di lavoro, non adoperate l'e-mail via Web. Una comunicazione aziendale riservata che finisse nelle mani sbagliate sarebbe un disastro. Se invece il vostro uso dell'e-mail è puramente personale e non scrivete nulla di troppo compromettente, apprezzate con tranquillità i vantaggi di Hotmail e soci: attenti alla bolletta telefonica, però.

Due piccioni con un Web

C'è un caso in cui mi sento di consigliare senza alcuna remora l'e-mail via Web: quello in cui volete avere un account di posta personale cui accederete tramite i computer del luogo dove lavorate o studiate, che hanno una connessione permanente a Internet.

In questa situazione, infatti, avete tutti i benefici e nessuno svantaggio. Avete a disposizione un accesso continuo a Internet di cui non pagate la bolletta, per cui comporre i messaggi mentre siete collegati non è un problema. Inoltre gli amministratori dei sistemi informatici non vedono di buon occhio l'utente che vuole installare programmi personali sui computer dell'azienda, ma con Hotmail e simili non occorre installare niente. Col sistema tradizionale, invece, dovrete installare e configurare un mailer solo per voi.

Fra l'altro, un mailer tradizionale conserverebbe la vostra posta personale sui computer dell'azienda. Questo non sarebbe molto corretto, ma lasciamo perdere: il vero problema è che l'amministratore di sistema potrebbe cancellarvela durante una manutenzione o curiosarci dentro a suo piacimento. Sgradevole. Con il

sistema via Web, invece, la vostra posta è fuori dalla portata dell'amministratore. Potete fare completamente a meno di un abbonamento personale alla Rete.

La vostra pagina Internet

Niente riempie d'orgoglio il cuore di un informatico come il possedere una pagina Web personale; è un misto di status symbol, di esibizionismo e di raffinata e paziente costruzione. La gente normale cura il proprio giardino; gli internettari cesellano le proprie pagine Web in notti insonni. Parlo per esperienza: mia moglie è sposata con uno di questi maniaci.

Avere una pagina su Internet non è difficile: potete farlo per vanità personale o per lavoro. Ad esempio, se avete un'attività commerciale, può darsi che v'interessi pubblicizzarla sul Web o anche vendere attraverso Internet.

In sostanza, chi vuole pubblicare informazioni in modo da renderle accessibili tramite il World Wide Web non deve fare altro che scrivere dei file contenenti del testo e delle istruzioni d'impaginazione, memorizzarli su un computer facente parte di Internet, e consentire a chiunque di accedervi in lettura.

Le istruzioni contenute in questi file sono scritte in un linguaggio chiamato *HTML*. A grandi linee, l'HTML è costituito da semplici comandi come `` e `` per indicare l'inizio e la fine del grassetto o `<TITLE>` e `</TITLE>` per indicare un titolo.

Questa non è la sede adatta per farvi un corso pratico di HTML: troverete tutte le informazioni che vi servono nei libri dedicati specificamente a quest'argomento e, ovviamente, in vari documenti disponibili su Internet. Fra l'altro, ogni pagina Web che visitate è una lezione di HTML: infatti basta salvarla sul proprio disco rigido per esaminarne con calma la struttura e imparare dall'esempio altrui le tecniche di impaginazione più sofisticate.

Per fortuna sta diventando sempre meno necessario scrivere manualmente questi codici arcani: sono disponibili numerosi programmi, fra i quali anche Microsoft Word, nei quali potete comporre le vostre pagine Web senza scrivere una riga di codice HTML, anche se i risultati non sono così efficienti come quelli ottenibili digitando direttamente il codice. La versione elettronica di questo testo, ad esempio, è stata composta usando Word in combinazione con l'espansione gratuita *Internet Assistant*. Praticamente ho composto il testo come consueto e poi Word l'ha convertito in formato HTML.

Gli stessi browser Netscape ed Explorer sono entrambi in grado di comporre pagine Web. Ma c'è un problema: quale HTML usare?

La guerra degli standard

Il formato in cui sono scritte le istruzioni HTML incluse nelle pagine del Web è oggetto di uno standard formale. Tuttavia i creatori delle pagine Web e soprattutto i produttori dei browser si sentono limitati dagli standard e cercano di introdurre varianti e "migliorie" in continuazione.

Sicché esistono varie versioni di HTML non sempre compatibili fra loro: ora siamo arrivati all'HTML 4.0, che è lo standard formale, ma ci sono anche evoluzioni sperimentali dell'HTML chiamate *DHTML* e *XML*. Queste sono le versioni "ufficiali". Nonostante questa continua evoluzione, sia Netscape, sia Explorer introducono insistentemente codici HTML nuovi senza attendere che diventino standard a tutti gli effetti.

Il risultato demenziale è che ci sono pagine Web che si leggono correttamente soltanto con Explorer e altre leggibili solamente usando Netscape. È per questo che spesso trovate nelle pagine Web la scritta *Best viewed with Internet Explorer* o *with Netscape* (si legge meglio se si usa Explorer o, rispettivamente, Netscape).

Chi ci rimette in questa guerra di standard è l'utente, che viene indotto a usare due browser che fanno regolarmente a cazzotti quando s'incontrano sullo stesso computer. L'obiettivo non dichiarato di queste evoluzioni, infatti, non è migliorare il Web: è far fuori il browser concorrente rendendolo incompatibile. Sono in molti a protestare contro questa inutile guerra: è per questo che nelle pagine Web ben fatte troverete spesso anche la dicitura *Best viewed with your eyes* (si legge meglio se si usano... gli occhi).

Consiglio pratico: visitate soltanto le pagine compatibili col vostro browser, e se vi imbattete in una pagina illeggibile, lamentatevi con il suo autore. Lo scopo del Web è rendere le informazioni accessibili a tutti, non di creare due schieramenti di opposte partigianerie. Una pagina Web che non può essere letta da qualsiasi browser moderno è un controsenso e viola l'universalità di accesso che è un fondamento della Netiquette.

Non sei ancora nato e già rompi?

Non mi riferisco ai disagi della gravidanza, ma al travaglio per l'introduzione della moneta unica europea. L'euro non è ancora materialmente nelle nostre tasche, ma già introduce problemi e incompatibilità da tutte le parti. Anche l'HTML ne risente: infatti è stato necessario introdurre una variante al linguaggio per consentire la visualizzazione del simbolo dell'euro.

Il guaio è che soltanto i browser più recenti sono in grado di gestire questo simbolo: gli altri mostrano sullo schermo un enigmatico "€" che scombina gli incolonnamenti e rende la pagina meno leggibile. Niente di intollerabile, ma comunque un fastidio.

Se componete pagine Web, il mio consiglio è di evitare questo simbolo almeno per un po', visto che là fuori c'è tanta gente che usa vecchi computer (e quindi vecchi browser) per accedere a Internet. Al resto del

mondo, poi, dell'euro non gliene potrebbe fregar di meno e sarà difficile che i non europei aggiornino i loro programmi soltanto per vedere bene quella strana E con due barrette che sembra il parente grasso del dollaro. Scrivete "euro" per esteso e vi capiranno tutti.

Se invece state per acquistare un apparecchio per Internet non aggiornabile, come ad esempio un supertelefonino o certi set top box e alcune console per videogiochi, assicuratevi che legga bene questo simbolo: è un ottimo sistema per verificare che il prodotto sia recente e di qualità.

Comperare spazio Web per commercio

La procedura per creare la propria vetrina su Internet è abbastanza semplice. Occorre comperare dello spazio su un disco rigido di un computer collegato in modo permanente alla Rete (cioè su un *server*), e poi mettere in questo spazio i file che compongono le vostre pagine Web. Quasi tutti i fornitori d'accesso a Internet consentono di acquistare spazio sui loro server a prezzi abbordabilissimi, spesso addirittura gratis.

Una volta siglato il contratto d'affitto del "terreno" virtuale su cui edificherete il vostro ancor più virtuale negozio, non vi resta che scrivere o far scrivere le righe in linguaggio HTML che descrivono la vostra pagina, e poi trasferirle sul computer del vostro fornitore di spazio Web.

Una volta trasferite, sono in genere immediatamente visibili a tutti gli utenti di Internet e potete cominciare a raccogliere ordini via e-mail.

Siate padroni del vostro dominio

Un'azienda ha bisogno di rendere facilmente memorizzabile l'indirizzo delle proprie pagine Internet. Per queste esigenze esiste la possibilità di comperare un *nome di domain*, come <http://www.lamiafabbrichetta.it>, che converrete è senz'altro più pratico da ricordare di <http://www.fornitoredaccessoqualsiasi.it/aziende/ospiti/lamiafabbrichetta.html>.

Costa un po' di più (non molto), ma ha numerosi vantaggi: oltre ad essere un indirizzo facile da ricordare, vi permette di traslocare i vostri dati da un fornitore d'accesso all'altro senza che i visitatori si accorgano del cambiamento.

Spazio Web in regalo

Se non avete ambizioni commerciali ma volete semplicemente presentare al mondo intero la foto del vostro gatto o la vostra raccolta di figurine o pubblicare le vostre poesie, potete usare dello spazio Web fornito gratuitamente da varie società connesse a Internet.

Molti fornitori di spazio Web, infatti, regalano spazio sui loro server a scopo promozionale, a condizione che lo spazio non venga utilizzato per fini di lucro o indecenti. Potete richiedere il vostro fazzoletto di terreno virtuale semplicemente compilando un modulo sul Web; entro qualche ora riceverete l'autorizzazione a inviare i vostri file in formato HTML e sarete visibili in tutto il

globo terracqueo.

Potreste persino essere proprietari di uno spazio Web e non saperlo! Infatti è sempre più di moda regalare, insieme all'account, anche dello spazio Web (da 10 megabyte in su). È una prassi adottata da molti fornitori d'accesso italiani, fra cui Tin, Infostrada e Tiscali.

Il guaio è che se cambiate fornitore d'accesso per qualsiasi motivo, dovrete traslocare anche le vostre pagine Web, che di conseguenza cambieranno indirizzo. Se avete in mente qualcosa di duraturo, vi conviene rivolgervi a una società diversa da quella che vi fornisce l'accesso a Internet. Le mie pagine Web, ad esempio, sono ospitate da anni presso Geocities (<http://www.geocities.com>), che ormai conta milioni di "inquilini" di tutto il mondo.

Moltissimi di questi cittadini della città virtuale sono italiani. Uno in particolare (Nicola Randone) ha pensato giustamente di rendersi utile ai suoi compatrioti fornendo una traduzione in italiano delle istruzioni per crearsi una pagina Web su Geocities. Il suo indirizzo è <http://www.geocities.com/nicolarandone/geoguide>.

Geocities è una delle comunità più grandi e longeve, ma non è certo l'unica. Se cercate un servizio che parli italiano come lingua madre, potete provare senz'altro Xoom (<http://www.xoom.it>), che è un fornitore di spazio Web gratuito italiano. Offre addirittura spazio illimitato, confidando sul fatto che è ben difficile che un sito personale si espanda oltre un certo limite pratico.

Spazio Web Illimitato!

XOOM.it ti offre **gratuitamente** tutto lo spazio Web che desideri per creare il tuo sito, quindi niente più limiti alla tua creatività e alla tua voglia di comunicare! Avere **spazio web illimitato** significa poter pubblicare immagini, dati, file multimediali senza doverti preoccupare dello spazio occupato e rendere il tuo sito sempre più accattivante e ricco di contenuti.

Su XOOM.it è **semplice realizzare il tuo sito!** Una volta registrato hai a disposizione tutti gli strumenti per creare le tue pagine ed interagire sul web.

Puoi gestire il tuo sito comodamente via FTP o, se sei un principiante, creare le tue pagine on-line con Easy Page Builder.

Puoi inoltre iscriverti alle **comunità** tematiche di XOOM.it per condividere i tuoi interessi con altri navigatori o promuovere la tua attività e dare più visibilità al tuo sito!

Un sito che fornisce spazio Web gratuitamente (xoom.it).

Se penso che solo tre anni fa lo spazio Web in Italia si pagava trecentomila lire l'anno per megabyte,

mi viene un travaso di bile. Ma cosa ci guadagna questa gente a regalare spazio sul Web? Pubblicità. Nelle vostre pagine Web vengono infilati automaticamente banner commerciali. Ogni volta che qualcuno clicca su un banner, al fornitore dello spazio Web va in tasca un tot. Alcuni fornitori di spazio arrivano addirittura a condividere questo tot con l'utente.

Tutti a casa!

Mentre tirate il fiato dopo questa purtroppo fugace scorribanda nel cibernazio, considerate un fatto: quasi tutti i siti che abbiamo visitato erano in italiano. Non c'era traccia dell'inglese, ma di certo non per questo i siti erano poco interessanti: anzi, rispecchiavano situazioni e problemi molto più vicini a noi di quelli americani.

Questo dovrebbe rendere chiaro oltre ogni dubbio che ormai Internet non è più una "cosa" americana che fa moda in quanto straniera: è una risorsa di tutto il mondo, che parla tutte le lingue e offre informazioni utili anche a livello locale.

Probabilmente ci avete già pensato da soli, ma ve lo confermo: potete usare lo stesso collegamento per esplorare il Web e per gestire l'e-mail, senza dovervi scollegare e ricollegare. Ad esempio, potete collegarvi, mandare la posta, riceverla, poi girare sul Web, e infine consultare i newsgroup, come vedremo nel Capitolo 7, tutto in un'unica sessione. Anzi, se avete un computer ragionevolmente potente, potete fare tutte queste cose contemporaneamente.

I difetti del World Wide Web

Non esistono due servizi Internet più dissimili della posta elettronica e del Web. L'e-mail è essenziale, scarna al limite del povero, essendo limitata ad usare puro testo, senza neanche una sottolineatura (eccezion fatta per l'HTML mail, che però non è standard). Il Web è invece riccamente multimediale, con colori, suoni, immagini, interattività facile e spontanea.

Tutte queste belle cose, però, hanno un prezzo. Se l'e-mail è la Panda del cibernazio, il Web è la sua Ferrari: bella, seducente, ricca di sensazioni nuove.... ma molto, molto cara da usare.

Attendere prego

Il prezzo dell'uso del Web ovviamente non si misura in termini di chilometri al litro o di bollo e assicurazione. Si misura in termini di tempo di connessione, e questo significa (per noi comuni mortali) tempo telefonico: in altre parole, bollette salate.

In una sessione di posta, vi collegate, mandate i vostri messaggi, e vi scollegate. Per prelevare le risposte fate altrettanto qualche tempo dopo. In una sessione Web, invece, mandate la richiesta di

ricevere una pagina e poi dovete aspettare, senza scollegarvi, che la pagina vi arrivi. E intanto il tassametro corre.

Inoltre un messaggio di e-mail occupa in genere meno di mille byte, mentre una pagina Web raramente occupa meno di diecimila byte, cui se ne aggiungono almeno altrettanti per le foto e i disegni. Non stupisce quindi che molti utenti, invece di usare l'espressione World Wide Web, parlino di *World Wide Wait* ("uòrld uàid uèit", cioè "attesa planetaria").

Quindi se vi piace la multimedialità del WWW, preparatevi a lunghe attese fra una pagina e l'altra; scordatevi di poter fare zapping come fate per cambiare canale con il telecomando della televisione. E rassegnatevi a veder aumentare la vostra bolletta!

Un occhio al gatto e uno al pesce

Uno dei modi per sopperire alla lentezza del Web è visitare due posti contemporaneamente. A costo di causarvi un certo strabismo mentale, potete infatti aprire più finestre sul Web nel medesimo browser.

Un altro trucco molto spiccio ed efficace è disattivare la visualizzazione delle immagini salvo i casi indispensabili. Infatti il testo della pagina Web è solitamente poca cosa in confronto alla parte grafica e quindi si riceve rapidamente. La zavorra grafica non solo non viene visualizzata, ma non viene prelevata affatto, per cui il risparmio è reale e considerevole.

Ci sono molti altri espedienti per velocizzare l'uso del Web, ma li possiamo affrontare con calma nel capitolo *Uso avanzato di Internet*.

Il traffico

Uno dei pericoli che si affaccia a Internet, a causa del suo stesso successo, è l'intasamento dovuto al traffico eccessivo di dati.

Se considerate che il traffico di dati su Internet aumenta del 10% *ogni mese*, è facile intuire che molto spesso si formano ingorghi. Basta che ci sia un solo "collo di bottiglia", magari a metà strada, per rallentare enormemente l'interazione fra voi e il computer remoto.

Finché si tratta di spedire o ricevere e-mail, questo non è quasi mai un problema, dato che comunque prelevate la posta soltanto quando è già arrivata al computer del vostro fornitore d'accesso. Ma se volete esplorare il WWW, vi conviene cercare di sfruttare gli orari in cui il traffico è minore: in genere è meglio evitare di navigare quando è sera dove siete voi o nel continente in cui si trova il sito da visitare.

Specchio, specchio...

Per fortuna alcune risorse di Internet, fra cui molte pagine Web, sono duplicate, nel senso che ne

esistono copie su vari computer sparsi per il globo. Queste copie si chiamano *mirror* (si pronuncia all'incirca "*mirra*" e significa "specchio"). Molte delle più ricche collezioni di programmi e informazioni, come Tucows, sono consultabili sia su computer statunitensi, sia altrove, soprattutto su computer in Europa.

Se le medesime informazioni sono reperibili in posti diversi, conviene sempre cercare di interagire con quello geograficamente più vicino, anche se non mancano le eccezioni (una è l'Italia, dove spesso si passa per Stoccolma per viaggiare da Bari a Cagliari).

Cercare il sito più vicino a noi è anche una questione di Netiquette. Anche se a voi non comporta nessuna differenza di spesa chiamare un computer in America o uno in Svizzera, il codice etico di Internet richiede che ogni utente si dia da fare per causare il minor traffico possibile. Se chiamate un computer a Taiwan, ad esempio, impegnate almeno ventimila chilometri di Rete e un numero prodigioso di nodi di Internet per smistare il vostro traffico.

Ma come facciamo a sapere in quale parte del mondo si trova esattamente un sito Internet?

I nomi dei domini

Il nome di un sito è sempre composto di varie sezioni separate da punti. La sezione più importante è l'ultima, chiamata *suffisso* e costituita da due o tre lettere, che indica il tipo del sito oppure -- ed ecco il punto -- la sua collocazione geografica.

I seguenti suffissi sono "non geografici": in teoria possono indicare siti che si trovano ovunque nel mondo, ma in pratica quasi tutti i siti che li adottano sono situati negli Stati Uniti.

- **com**: siti commerciali;
- **edu**: siti appartenenti ad istituti universitari o di ricerca statunitensi;
- **gov**: enti governativi statunitensi;
- **int**: organizzazioni militari (principalmente della Nato);
- **mil**: siti militari degli Stati Uniti;
- **net**: organizzazioni per la gestione delle reti;
- **org**: qualsiasi altra organizzazione non inquadrabile nelle categorie precedenti.

Questi sono i suffissi classici: esistono praticamente da quando esiste Internet. Negli anni scorsi sono stati predisposti altri nuovi suffissi, ma non sono ancora entrati nell'uso. I più importanti sono i seguenti:

- **firm**: per le società commerciali;
- **shop**: per i negozi che vendono al pubblico via Internet;
- **web**: per le organizzazioni che si dedicano ad attività riguardanti il World Wide Web;

- **arts**: per le organizzazioni concernenti l'arte e lo spettacolo;
- **rec**: per siti dedicati ad attività ricreative e all'intrattenimento;
- **info**: per le organizzazioni che forniscono servizi d'informazione;
- **nom**: per chi vuole un sito personale, ad esempio col proprio nome e cognome.

Tenete presente che in realtà i nomi di domain non vengono sempre assegnati rispettando rigorosamente le regole. Esistono siti pornografici con il suffisso *net* e siti italiani con il suffisso *com*, tanto per fare qualche esempio.

Il resto del mondo, invece, tende ad usare nomi di zona a due lettere che indicano la regione geografica in cui si trova il sito. Ad esempio, *it* è il nome di zona per l'Italia, *fr* quello della Francia, *de* quello della Germania, e così via. Quindi per sapere dove si trova un sito basta guardare il suffisso.

Nomi di zona geografici

Se v'incuriosisce sapere quali sono i suffissi dei vari paesi, qui vi offro una delle versioni più esaurienti della lista completa. Il modo migliore per ottenerne gli aggiornamenti è rivolgersi ad un motore di ricerca, immettendo come argomento le parole *domain names, list e Togo* (io uso *Togo* perché qualsiasi lista che include persino il suffisso Internet per quel paese deve essere molto completa).

Elenco ordinato per suffisso

AD	Andorra
AE	Emirati Arabi Uniti
AF	Afganistan
AG	Antigua e Barbuda
AI	Anguilla
AL	Albania
AM	Armenia
AN	Antille Olandesi
AO	Angola
AQ	Antartide
AR	Argentina
AS	Isole Samoa
AT	Austria
AU	Australia

AW	Aruba
AZ	Azerbaijan
BA	Bosnia-Erzegovina
BB	Barbados
BD	Bangladesh
BE	Belgio
BF	Burkina Faso
BG	Bulgaria
BH	Bahrein
BI	Burundi
BJ	Benin
BM	Bermuda
BN	Brunei
BO	Bolivia
BR	Brasile
BS	Bahamas
BT	Bhutan
BV	Isola di Bouvet
BW	Botswana
BY	Bielorussia
BZ	Belize
CA	Canada
CC	Isole Cocos (Keeling)
CF	Repubblica Centrafricana
CG	Congo
CH	Svizzera
CI	Costa d'Avorio
CK	Isole Cook
CL	Cile
CM	Camerun
CN	Cina
CO	Colombia
CR	Costarica
CS	Cecoslovacchia (obsoleto)
CU	Cuba

CV	Capo Verde
CX	Isola di Natale
CY	Cipro
CZ	Repubblica Ceca
DE	Germania
DJ	Gibuti
DK	Danimarca
DM	Dominica
DO	Repubblica Dominicana
DZ	Algeria
EC	Ecuador
EE	Estonia
EG	Egitto
EH	Sahara occidentale
ES	Spagna
ET	Etiopia
FI	Finlandia
FJ	Isole Figi
FK	Falkland
FM	Micronesia
FO	Isole Faroer
FR	Francia
FX	Francia (territori europei)
GA	Gabon
GB	Regno Unito d'Inghilterra
GD	Grenada
GE	Georgia
GF	Guyana francese
GH	Ghana
GI	Gibilterra
GL	Groenlandia
GM	Gambia
GN	Guinea
GP	Guadalupe
GQ	Guinea Equatoriale

GR	Grecia
GT	Guatemala
GU	Guam
GW	Guinea Bissau
GY	Guyana
HK	Hong Kong
HM	Isole Heard e McDonald
HN	Honduras
HR	Croazia
HT	Haiti
HU	Ungheria
ID	Indonesia
IE	Irlanda
IL	Israele
IN	India
IO	Territori britannici nell'Oceano Indiano
IQ	Iraq
IR	Iran
IS	Islanda
IT	Italia
JM	Giamaica
JO	Giordania
JP	Giappone
KE	Kenya
KG	Chirghisistan
KH	Cambogia
KI	Kiribati
KM	Comoros
KN	Saint Knitts and Nevis
KP	Corea del Nord
KR	Corea del Sud
KW	Kuwait
KY	Isole Cayman
KZ	Kazachstan
LA	Laos

LB	Libano
LC	Saint Lucia
LI	Liechtenstein
LK	Sri Lanka
LR	Liberia
LS	Lesotho
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
LY	Libia
MA	Marocco
MC	Principato di Monaco
MD	Moldavia
MG	Madagascar
MH	Isole Marshall
MK	Macedonia
ML	Mali
MM	Myanmar
MN	Mongolia
MO	Macao
MP	Isole Marianne del Nord
MQ	Martinica
MR	Mauritania
MS	Montserrat
MT	Malta
MU	Mauritius
MV	Maldive
MW	Malawi
MX	Messico
MY	Malesia
MZ	Mozambico
NA	Namibia
NC	Nuova Caledonia
NE	Niger
NF	Isola di Norfolk

NG	Nigeria
NI	Nicaragua
NL	Olanda
NO	Norvegia
NP	Nepal
NR	Nauru
NT	Zona neutrale tra Arabia Saudita e Iraq
NU	Niue
NZ	Nuova Zelanda
OM	Oman
PA	Panama
PE	Perù
PF	Polinesia francese
PG	Papua e Nuova Guinea
PH	Filippine
PK	Pakistan
PL	Polonia
PM	Saint Pierre et Miquelon
PN	Pitcairn
PR	Puerto Rico
PT	Portogallo
PW	Palau
PY	Paraguay
QA	Qatar
RE	Reunion
RO	Romania
RU	Federazione Russa
RW	Ruanda
SA	Arabia Saudita
SB	Isole Solomon
SC	Seychelles
SD	Sudan
SE	Svezia
SG	Singapore
SH	Sant'Elena

SI	Slovenia
SJ	Isole Svalbard e Jan Mayen
SK	Slovacchia
SL	Sierra Leone
SM	San Marino
SN	Senegal
SO	Somalia
SR	Suriname
ST	Sao Tome e Principe
SU	Ex Unione Sovietica (obsoleta ma in uso)
SV	El Salvador
SY	Siria
SZ	Swaziland
TC	Isole Turks e Caicos
TD	Ciad
TF	Territori francesi del sud
TG	Togo
TH	Tailandia
TJ	Tagikistan
TK	Tokelau
TM	Turkmenistan
TN	Tunisia
TO	Tonga
TP	Timor
TR	Turchia
TT	Trinidad e Tobago
TV	Tuvalu
TW	Taiwan
TZ	Tanzania
UA	Ucraina
UG	Uganda
UK	Regno Unito d'Inghilterra
UM	Isole minori degli Stati Uniti
US	Stati Uniti

UY	Uruguay
UZ	Uzbekistan
VA	Stato Città del Vaticano
VC	Saint Vincent et Grenadines
VE	Venezuela
VG	Isole Vergini britanniche
VI	Isole Vergini (Stati Uniti)
VN	Vietnam
VU	Vanuatu
WF	Isole Wallis e Futuna
WS	Samoa
YE	Yemen
YU	Iugoslavia
ZA	Sud Africa
ZM	Zambia
ZR	Zaire

Elenco ordinato per paese

Afganistan	AF
Albania	AL
Algeria	DZ
Andorra	AD
Angola	AO
Anguilla	AI
Antartide	AQ
Antigua e Barbuda	AG
Antille Olandesi	AN
Arabia Saudita	SA
Argentina	AR
Armenia	AM
Aruba	AW
Australia	AU
Austria	AT
Azerbaigian	AZ

Bahamas	BS
Bahreïn	BH
Bangladesh	BD
Barbados	BB
Belgio	BE
Belize	BZ
Benin	BJ
Bermuda	BM
Bhutan	BT
Bielorussia	BY
Bolivia	BO
Bosnia-Erzegovina	BA
Botswana	BW
Brasile	BR
Brunei	BN
Bulgaria	BG
Burkina Faso	BF
Burundi	BI
Cambogia	KH
Camerun	CM
Canada	CA
Capo Verde	CV
Cecoslovacchia (obsoleto)	CS
Chirghisistan	KG
Ciad	TD
Cile	CL
Cina	CN
Cipro	CY
Colombia	CO
Comoros	KM
Congo	CG
Corea del Nord	KP
Corea del Sud	KR
Costa d'Avorio	CI
Costarica	CR